

# RASSEGNA STAMPA

*sabato 2 novembre 2024*



**PROVINCIA  
DI FROSINONE**

*Il presidente  
dott. Luca Di Stefano*

**Il report**

### Pensioni Assegno medio da 14.175 euro

Diminuisce negli anni il numero dei pensionati, ma crescono gli importi

Pagina 5



Guido D'Amico

**Automotive**

### Stellantis tra crisi e riconversione

Dati allarmanti ma anche chance: parla Guido D'Amico

Pagina 12

**Arnara** Convalidato l'arresto del cinquantunenne

### Forbiciate ai familiari Resta in carcere

Convalidato l'arresto del cinquantunenne di Arnara accusato di tentato omicidio, maltrattamenti in famiglia e lesioni personali aggravate. L'operaio resta in carcere, dove è stato tradotto domenica. L'uomo è accusato di aver

colpito con le forbici la moglie, la suocera e la figlia quattordicenne. È stata proprio la minore a contattare il 112. L'altro figlio della coppia ha disarmato il padre evitando la strage.

Pagina 25

# Aggredita e violentata in bagno

**Alatri** Vittima una donna di Cassino. Sotto accusa un quarantunenne che stava frequentando da poco tempo. L'uomo di origine romena avrebbe abusato di lei nella sua abitazione dove aveva organizzato una festa. Venerdì l'udienza

Una serata che sarebbe dovuta essere di festa, si è trasformata in un incubo per una donna originaria di Cassino, che sarebbe stata aggredita, immobilizzata e violentata in bagno, a casa dell'uomo che stava frequentando da poco tempo. Sotto accusa è finito un quarantunenne, di origine romena, residente ad Alatri. L'uomo deve rispondere dell'accusa di violenza sessuale. Venerdì prossimo si terrà l'udienza nel tribunale di Frosinone. Il quarantunenne ha chiesto di essere giudicato con il rito abbreviato. I fatti contestati risalgono a inizio dello scorso anno ad Alatri. Lui aveva organizzato una festa a casa con amici. C'era anche la donna di Cassino con cui aveva iniziato la frequentazione. Stavano quasi per arrivare gli invitati. Lei era in bagno. Ad un certo punto, stando alle accuse, l'ha raggiunta, l'ha aggredita e ha abusato di lei. Sul posto, mentre iniziavano ad arrivare alcuni degli invitati alla festa, evento poi ovviamente annullato, sono intervenuti gli operatori del 118 con un'ambulanza per soccorrere la vittima e i carabinieri per tutti gli accertamenti del caso.

Pagina 23

**Serie B Domani alle 15 la trasferta sul campo della squadra calabrese**



### Frosinone carico in vista del Catanzaro

A PAGINA 28

L'attaccante Alejandro Cichero torna a disposizione dopo aver scontato un turno di squalifica per l'ingiusta espulsione contro il Pisa

**All'interno**

### Frosinone e provincia Case vecchie ed energeticamente inefficienti

Pagina 3

### Sora Allarme furti Preoccupazione in periferia

Pagina 19

### Ceccano Tangenti e Pnrr La scure della Severino

Pagina 24

**De Vellis**  
SERVIZI GLOBALI

PER TRASLOCARE SCEGLI L'ESPERIENZA DEI

www.devellis.it  
info@devellis.it

**FROSINONE:**  
Via delle industrie, 29  
03100 - Frosinone  
Tel: 0775.89881  
Fax 0775.8988211

**ROMA:**  
Via Volturino, 7  
00185 - Roma  
Tel: 06.86321958

Azienda certificata

TRASLOCHI ABITAZIONI E UFFICI

SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO MOBILI

PRESTAZIONE SCALE E MONTACARICHI FINO A 42 MT AUTOGRÙ

ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI CON PROGRAMMI PERSONALIZZATI

BOX PER DEPOSITO MOBILI

TRASPORTI INTERNAZIONALI

PERSONALE QUALIFICATO ESPERIENZA TRENTENNALE

COPERTURA ASSICURATIVA SU TUTTI I SERVIZI





**Ambiente** Il 71,3% degli immobili tra le categorie energetiche più basse

# Case vecchie e inefficienti: la Ciociaria tra le peggiori

## LA SITUAZIONE

PIETRO PAGLIARELLA

■ Sette case su dieci in provincia di Frosinone sono inefficienti dal punto di vista energetico. Un patrimonio edilizio quello ciociaro tra i più vecchi e meno performanti sul territorio nazionale, che colloca la provincia tra le peggiori in assoluto.

Tuttavia, anche L'Italia deve "correre" per raggiungere i traguardi di efficienza e risparmio energetici fissati dalla Direttiva Case Green. Le condizioni degli edifici sono critiche: su 25,7 milioni di abitazioni, ben 17,5 milioni (pari al 68% del totale) risalgono a prima del 1980 e il 51,8% degli immobili si colloca nelle classi energetiche meno efficienti (F e G).

Lo evidenzia Confartigianato in un rapporto sulla transizione green degli edifici presentato in vista della "Settimana per l'energia e la sostenibilità" che si è chiusa nei giorni scorsi con 65 eventi diffusi in tutta Italia promossi dalle Associazioni del Sistema Confartigianato. Sette giorni di confronto a tutto campo tra Confartigianato, imprese, istituzioni, esperti italiani e di livello internazionale sui pilastri dell'EsG (sostenibilità sociale, ambientale e di governance) per individuare le traiettorie di un nuovo modello di sviluppo.

Secondo il report di Confartigianato, a livello regionale, il maggior numero di abitazioni costruite prima del 1980 si trova in Lombardia (2.973.768), Lazio (1.782.175), Piemonte (1.463.157), Campania (1.452.177) e Sicilia (1.391.972).

Oltre all'età delle case, Confartigianato ha stilato la classifica di regioni e province con le peggiori prestazioni energetiche degli immobili. Si supera la media italiana del 51,8% di edifici nelle classi energetiche più basse (F e G) nel Lazio (65,6%), seguito da Liguria (63,3%), Toscana (62,2%), Umbria (61,7%), Molise (61,5%), Puglia (60,1%), Calabria (57,8%), Sicilia (57%), Emilia-Romagna (56,7%), Basilicata (54%).

Tra le province, la presenza di immobili meno efficienti dal



punto di vista energetico è più diffusa a Rieti (78,8%), Enna (74,9%), Isernia (72,4%), Frosinone (71,3%), Genova (69,9%), Terni (69,7%), Viterbo (69,3%), Massa-Carrara (68,6%) e La Spezia (66,6%).

«Siamo un Paese con case vecchie e poco efficienti. Non c'è tempo da perdere: vanno messi subito in campo - sottolinea il Presidente di Confartigianato Marco Granelli - interventi a sostegno della riqualificazione degli immobili con l'obiettivo, indicato dalla Direttiva Ue, di ridurre il consumo energetico del 16% entro il 2030 e del 20-22% entro il 2035, fino alle emissioni zero nel 2050. Per garantire la transizione green degli edifici bisogna rendere stabili e permanenti le detrazioni fiscali al 65% che consentono di rag-

giungere più obiettivi: riqualificazione del patrimonio immobiliare, risparmio ed efficientamento energetico e difesa dell'ambiente, rilancio delle imprese delle costruzioni, emersione di attività irregolari».

«Una strada - aggiunge e conclude il proprio intervento Granelli - che trova indicazione nel Piano Nazionale integrato Energia e Clima (Pniec) secondo il quale dal meccanismo delle detrazioni fiscali per gli interventi di riqualificazione degli edifici è atteso un risparmio di 32,5 Mtep di energia finale in valore cumulato nel decennio 2021-2030, pari al 44,3% del risparmio da conseguire rispetto agli obiettivi fissati per il 2030 dalla Direttiva case green».

Situazione non proprio idilliaca in Ciociaria per l'efficienza energetica degli edifici privati

**Anche il Lazio non se la passa bene: è la regione con la performance più negativa**

**Centrare gli obiettivi della recente direttiva Ue sembra sempre più complicato**



# Intanto è boom per gli impianti fotovoltaici

## IL RISVOLTO

■ Cresce la propensione green delle imprese italiane. Nel 2023 la produzione di energia da impianti fotovoltaici nelle imprese, pari a 10.742 GWh, è aumentata del 9,1% rispetto all'anno precedente. La crescita è stata più sostenuta, +15,8%, nelle aziende manifatturiere con un incremento del 20,8% del numero di impianti. Nelle imprese dei servizi la produzione di energia da fotovoltaico è cresciuta del 6,1% con un aumento del 14,9% del numero di impianti. E nel primo semestre 2024 la corsa continua: l'Italia mette a segno una crescita del 17,4% della produzione di energia elettrica da solare, piazzandosi al secondo posto nell'Ue, dopo la Polonia.

La tendenza è misurata da Confartigianato in un rapporto presentato in occasione della seconda edizione della "Settimana per l'energia e la sostenibilità".

A cominciare dalla filiera dell'energia da fonti rinnovabili che, rileva Confartigianato, nel 2024 vede impegnate 94.372 imprese con 354.885 addetti. Si tratta di aziende che fabbricano motori, generatori, trasformatori elettrici, turbine e turboalternatori, producono energia elettrica, recuperano e preparano al riciclaggio rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse, installano impianti elettrici in edifici e ne curano la manutenzione.

Consistente anche la quota di aziende che operano nell'economia circolare, 182.370 con 553mila addetti e una forte presenza di imprese artigiane, ben 122.868. In testa alla classifica regionale per numero di addetti impegnati nell'economia circolare vi è la Lombardia (96.330), seguita da Lazio (50.247), Veneto (49.663), Emilia-Romagna (46.593) e Campania (45.845). A livello provinciale, il maggior numero di addetti nell'economia circolare si registra a Roma (37.186), seguita da Milano (30.242), Torino (23.143), Napoli (22.388) e Brescia (15.099). ●



# Giù i pensionati, su gli assegni

**Economia** In Ciociaria rispetto al periodo pre-Covid diminuiscono i beneficiari, ma crescono gli importi medi annui ricevuti. Nel 2023 la spesa ammonta a quasi 2,5 miliardi. Sono più donne che uomini ma questi ultimi percepiscono le somme più alte

## L'ANALISI

RAFFAELE CALCABRINA

■ Sono 170.967 i pensionati in provincia di Frosinone. Lo conferma l'Inps nell'ultima rilevazione, aggiornata al 2023. L'importo medio annuo è di 14.175 euro. A beneficiarne sono più le donne che gli uomini, ma questi ultimi godono di un assegno più pesante, 17.769 euro annui contro 11.019.

Nel 2023 l'ammontare pagato per le pensioni in Ciociaria sfiora quasi i 2,5 miliardi di euro. Una cifra in risalita negli ultimi anni considerato che nel 2019 la spesa era di 2.130.800.254 euro. Da allora la crescita è stata di circa 292.700.000 euro per un incremento del 13,73%. Eppure nello stesso periodo - nel mezzo va considerato il periodo Covid con tutti gli effetti soprattutto sulla popolazione più anziana - i pensionati sono scesi di 3.277 unità, da 174.244 a 170.967, per un meno 1,88%.

Nel confronto tra il 2019 e il 2023 crescono le pensioni di vecchiaia da 82.307 a 84.059 (+2,12%), quelle dei superstiti scendono da 37.625 a 36.739 (-2,35%), quelle assistenziali da 40.749 a 39.473 (-3,13%). In calo pure le pensioni di invalidità, da 8.075 a 5.704 (-29,36%) così come le indennitarie da 5.443 a 4.992 (-8,28%).

Sul fronte degli importi, chi percepisce una pensione di vecchiaia, in media, dal 2019 al 2023, ha avuto un aumento da 17.570,83 euro a 20.023,27 (+13,95%). Per quelle di invalidità l'aumento è stato da 13.284,36 a 17.020,62 (+28,12%), per i superstiti la crescita è da 8.798,62 a 10.187,49 (+15,78%), quindi per l'indennitaria passo in avanti da 5.427,63 a 6.337,72 (+16,76%), infine l'assistenziale rincarà da 5.312,92 a 6.013,21 (+13,18%).

Tornando ai numeri del 2023, gli uomini ricevono 1,4 miliardi di euro contro poco più di 1 miliardo delle donne. L'importo medio annuo per le pensioni di vecchiaia è di 22.930,17 euro per gli uomini e di 15.305,15 per le donne, per quelle di invalidità la differenza è tra

MASCHI			
Tipologia	Numero pensioni	Importo complessivo annuo (milioni di euro)	Importo medio annuo (euro)
Vecchiaia	52.013	1.193	22.930,17
Invalità	3.694	76	20.452,87
Superstiti	4.542	32	7.041,14
Indennitaria	3.565	20	5.661,68
Assistenziale	16.124	100	6.204,55
<b>TOTALE</b>	<b>79.938</b>	<b>1.420</b>	<b>17.769,11</b>

FEMMINE			
Tipologia	Numero pensioni	Importo complessivo annuo (milioni di euro)	Importo medio annuo (euro)
Vecchiaia	32.046	490	15.305,15
Invalità	2.010	22	10.712,80
Superstiti	32.197	342	10.631,34
Indennitaria	1.427	11	8.026,64
Assistenziale	23.349	137	5.881,08
<b>TOTALE</b>	<b>91.029</b>	<b>1.003</b>	<b>11.019,24</b>



TOTALE			
Tipologia	Numero pensioni	Importo complessivo annuo (milioni di euro)	Importo medio annuo (euro)
Vecchiaia	84.059	1.683	20.023,27
Invalità	5.704	97	17.020,62
Superstiti	36.739	374	10.187,49
Indennitaria	4.992	32	6.337,72
Assistenziale	39.473	237	6.013,21
<b>TOTALE</b>	<b>170.967</b>	<b>2.423</b>	<b>14.175,24</b>

Fonte: INPS

Il dato delle pensioni percepite in provincia di Frosinone nel 2023 (Fonte: Istat)

20.452,87 e 10.712,80, sempre a favore dei maschi, quindi per le superstiti sono le donne a percepire di più, 10.631,34 contro 7.041,14. Per l'indennitaria i maschi in media si attestano a 8.026,64 euro e le femmine a 5.661,68.

Nel confronto tra gli ultimi dodici mesi monitorati dall'Inps, l'importo della spesa pensionistica sale da 2,2 miliardi di euro a 2,4 così come l'importo medio da 13.174,71 a 14.175,24 euro (+7,59%). Le pensioni di vecchiaia registrano un assegno medio che cresce da 18.624,17 a 20.023,27 euro (+7,51%), quelle di invalidità passano da 15.385,16 a 17.020,62 euro (+10,63%), quelle dei superstiti da 9.370,15 a 10.187,49 euro (+8,72%). Quindi per l'indennitaria il salto è da 5.814,87 a 6.337,72 euro (+8,99%) e per l'assistenziale da 5.750,68 a 6.013,21 euro (+4,56%).

Dal rapporto dell'Inps si nota che i pensionati con 95 e più anni sono 3.638, percepiscono in totale 31 milioni di euro all'anno per una media annua di 8.572,02 euro. Tra i 90 e i 94 anni sono 10.973 e percepiscono in media un assegno annuo di 9.439,09 euro per un totale di 104 milioni. Gli ultra ottantenni (fascia 80-89 anni) sono 42.819 e percepiscono in media 12.527,61 euro per un totale complessivo di 536 milioni di euro. I settantenni sono 59.817 e si godono un assegno da 16.747,53 euro annui per un totale complessivo di poco superiore al miliardo di euro. I pensionati sessantenni sono 35.357 e pesano per un totale di 623 milioni di euro con l'assegno annuo attestato a 17.634,09 euro. Nel conto ci sono anche 7.851 pensionati nella fascia 50-59 anni che percepiscono una media di 8.726,13 euro per un importo complessivo di 69 milioni.

**Gli ultra novantenni sono 14.000**  
**I sessantenni ricevono l'indennità più alta**

Altri 3.427 pensionati sono quarantenni (di cui 2.374 assistenziali) e ricevono in media 6.280,33 euro all'anno per 22 milioni di euro complessivi. Sono 1.771 i pensionati trentenni (1.513 sono assistenziali) e ricevono 11 milioni di euro con una media annua di 6.410,55 euro. Infine i beneficiari di pensione al di sotto dei 30 anni sono 5.313 di cui 4.340 ricevono quella assistenziale per una media annua di 4.827,38 euro.

In rapporto con la provincia di Latina, l'assegno medio è più alto in Ciociaria, 14.175,24 contro 13.861,09 euro, mentre a livello numerico prevale Latina con 206.112 pensioni erogate. Quasi identico l'importo medio delle pensioni di vecchiaia: 20.341 a Latina e 20.023 a Frosinone. Per quelle di invalidità è avanti Frosinone, 17.020 contro 14.240. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# L'Inps eroga 23 milioni di prestazioni

I percettori sono 16.230.157 con una media di 1,4 trattamenti a persona

## IN ITALIA

■ Nel 2023 le prestazioni del sistema pensionistico italiano hanno toccato quota 22.919.888 (+0,6% rispetto al 2022), per un ammontare complessivo annuo di 347.032 milioni di euro (+7,7% rispetto al 2022).

È quanto emerge dall'Osservatorio statistico dell'Inps basato su dati del casellario centrale dei pensionati nel periodo 2018-2023. I beneficiari di prestazioni pensio-

nistiche sono 16.230.157 (+0,6% rispetto al 2022), con una media di 1,4 pensioni a testa, anche di diverso tipo: il 68% percepisce una sola prestazione, mentre il 32% ne percepisce due o più. Le donne sono il 52% dei pensionati, ma gli uomini percepiscono il 56% dei redditi pensionistici: la media dei redditi percepiti dagli uomini è infatti superiore a quello delle donne del 35% (24.671 contro 18.291 euro).

Il 77,5% delle pensioni è di tipo previdenziale (invalidità, vecchiaia, superstiti), mentre le assistenziali (invalidità civili, assegni e pensioni sociali, pensioni di guerra) costituiscono il 19,8% del totale; il rimanente 2,7% circa è rappresentato dalle prestazioni di



In crescita i numeri delle pensioni in Italia secondo i dati dell'Inps

tipo indennitario. Il gruppo più numeroso di pensionati è quello dei titolari di pensioni di vecchiaia, 11,4 milioni di cui il 28% è anche titolare di trattamenti di altro tipo. I pensionati titolari di invalidità previdenziale sono 922.044, il 47% dei quali cumula pensioni di tipo diverso. I titolari di pensioni ai superstiti sono 4,2 milioni; di essi il 68% percepisce anche pensioni di altro tipo.

I beneficiari di prestazioni assistenziali sono 3,8 milioni e di essi il 49% è titolare anche di prestazioni diverse. Sono principalmente i beneficiari di indennità di accompagnamento che percepiscono anche pensioni di tipo previdenziale. Infine, ci sono 618.000 titolari di rendite di tipo indennitario, di cui la grande maggioranza (il 72%) la cumula con altri tipi di prestazione. ●



# Rete scolastica, ecco come sarà

**L'atto** La Provincia di Frosinone ha approvato la proposta di dimensionamento. Ora la palla passa alla Regione. Nel documento accorpamenti, mantenimenti di autonomia, ma anche richieste di nuovi indirizzi di studio

## IL PROVVEDIMENTO

PIETRO PAGLIARELLA

La Provincia di Frosinone, con apposito decreto del presidente Luca Di Stefano, ha approvato la proposta del piano di dimensionamento della rete scolastica provinciale per l'anno 2025-2026, che porta la firma del consigliere delegato, Adamo Pantano, e del dirigente del settore competente, Luca Gemma.

«Il piano di dimensionamento della rete scolastica della Provincia di Frosinone - si legge nel documento - prevede, nel primo ciclo, il funzionamento di 47 Istituti comprensivi (compresi due Omnicomprensivi). In linea generale lo spirito che ha determinato la stesura del dimensionamento provinciale per gli Istituti Comprensivi è quello di modificare e variare le aggregazioni delle scuole esistenti in modo tale da salvaguardarne la loro permanenza nel rispetto dei limiti numerici imposti. L'attività è stata condotta mediante uno studio strategico di accorpamenti mirati a tutelare il mantenimento di tutti i plessi esistenti, salvaguardando l'eventuale disagio degli studenti, sempre nel rispetto dei limiti numerici imposti dalla norma. Ulteriori elementi per il criterio di accorpamento sono state le specifiche peculiarità e omogeneità territoriali, comunque inserite in una visione d'insieme della rete provinciale tenendo in debita considerazione tutti i pareri fatti pervenire dai Comuni e dai Consigli di Istituto».

«L'elaborazione così condotta - si legge ancora - ha portato, a seguito dei pareri fatti pervenire dai Comuni e dai Consigli di Istituto di Aquino e Roccasecca, la costituzione dell'Istituto Comprensivo "Polo San Tommaso d'Aquino" mediante l'aggregazione dell'Omincomprensivo di Roccasecca all'Istituto Comprensivo di Aquino. L'aggregazione dell'Omincomprensivo di Roccasecca, oggi sottodimensionato, nasce dall'esigenza di eliminare l'Omicomprensivo visto il non formarsi di nuove classi per l'istituto di secondo grado e conferire al bacino d'utenza una risposta al decremento numerico di iscritti che ha caratterizzato l'Omincomprensivo negli ultimi anni. Questa nuova istituzione fornisce un valido rafforzamento numerico della nuova identità scolastica nel territorio che comprende i Comuni di Colle San Magno, Roccasecca, Castrocielo e Aquino. Si chiede il mantenimento dell'Istituto comprensivo di Guarcino, attualmente sottodimensionato, in quanto il Comune risulta essere "montano", come attestato dal Comune stesso con dichiarazione attestante che la sede scolastica è situata oltre 600 metri sopra il vello del mare. L'istituto comprensivo di Sant'Elia Fiumerapido, risulta sottodimensionato. Si chiede il mantenimento in deroga dell'autonomia in quanto il numero degli alunni è di 514 e, con le nuove iscrizioni,

UN PO' DI NUMERI

949

LA SOGLIA MINIMA

Per il mantenimento dell'autonomia un'istituzione scolastica deve raggiungere un numero di iscrizioni pari ad almeno 949 unità per l'anno scolastico 2025-2026, così come stabilito dallo specifico decreto ministeriale

702

LE SCUOLE ATTIVE

Stando al più recente monitoraggio, nell'anno scolastico 2024-2025 sono state attive 702 istituzioni scolastiche nel territorio della regione Lazio

23

RIDUZIONI PREVISTE

Nell'anno scolastico 2025-2026, in applicazione della apposita disposizione ministeriale, dovrà intervenire una riduzione di 23 autonomie scolastiche



in prospettiva dovrebbe raggiungere e superare il numero di 600. Inoltre, la collocazione territoriale non consente una facile distribuzione dei plessi, comportando la difficoltà, dovuta alle distanze, di accorparlo ad altro istituto comprensivo».

Sulle pluriclassi nella proposta si dice che «considerato che la provincia di Frosinone è composta da 91 Comuni per la maggior parte montani, si chiede il mantenimento delle pluriclassi esistenti negli Istituti Comprensivi, in quanto esistono sul territorio sia problemi logistici che problemi legati al raggiungimento di altri paesi nei periodi invernali. Ma nel contempo è stata effettuata una mappatura delle pluriclassi presenti sul territorio, con la prospettiva di volgere al superamento delle stesse, garantendo così una maggiore efficacia didattica con la formazione di classi omogenee per età».

Per il secondo ciclo di istruzione, le scuole superiori, la Provincia «ha ritenuto opportuno procedere nel mantenimento dell'autonomia/accorpamento» di alcuni istituti. «Si chiede, in deroga, il mantenimento dell'autonomia per l'IIS "Baronio" di Sora dato che è una scuola presente sul territorio da cento anni con lo sguardo sempre rivolto al futuro, in un'ottica di continuo e profondo rinnovamento e in linea con le trasformazioni sociali con una storia intimamente legata a quella della sua città. Inoltre, si nota un trend in notevole aumento che ha determinato anche la necessità di richiedere, a causa dell'elevato numero di alunni, lo sdoppiamento delle classi del primo biennio del Polo Tecnico indirizzo Economico e Tecnologico. Non meno importante è la posizione geografica baricentrica del territorio sorano che abbraccia tre valli: la Val di Comino (area

interna), la Valle di Roveto nel territorio dell'Abruzzo, che fa confluire numerosi studenti nell'Istituto, e la Media Valle del Liri e pertanto la popolazione scolastica totale proviene da una trentina di Comuni. Ma il motivo principale per il mantenimento dell'Istituto è che il "Baronio" è l'unico Istituto Tecnico presente nel territorio del comune di Sora».

Non solo. La Provincia chiede il mantenimento «dell'autonomia dell'I.T.C.G. "Medaglia d'Oro di Cassino", visto che è un Istituto storico di Cassino con 75 anni di vita» e inoltre perché «con gli accorpamenti, l'offerta formativa degli Istituti tecnici - economici e tecnologici, si è ridotta sensibilmente in provincia nel corso degli anni»; e, poi, chiede l'accorpamento dell'Ipssea "Buonarroti" di Fuggi, sottodimensionato, all'IIS "Marconi" di Anagni, dal momento che non ricorrono più le condizioni oggettive per il mantenimento dell'autonomia.

Nella proposta di dimensionamento c'è, poi, spazio anche per la richiesta di istituzione di nuovi indirizzi: un liceo musicale all'IIS "Alighieri" di Anagni; Enogastronomia all'Ipssea di Ceccano; Amministrazione, Finanza e Marketing all'Ite di Ceprano; Informatica e Telecomunicazioni all'Ite di Anagni; un liceo musicale all'IIS "Carducci" di Cassino; Sistema Moda (tessile, abbigliamento e moda) all'Ite "Majonara" di Cassino e un liceo musicale al magistrale al "Varrone" di Cassino».

Adesso, la parola passa alla Regione Lazio, che dovrà valutare la proposta e decidere se e cosa accettare eventualmente. ●



**Il presidente Di Stefano ha firmato il decreto Lavoro in prima linea di Pantano**



# Campo Coni, altra bocciatura

**La città** Nell'ambito del bando "Sport e periferie" finanziati altri 62 progetti ma quello del capoluogo non c'è. Premiato invece quello di Giuliano di Roma che è riuscito a ottenere 630.000 euro per i propri impianti sportivi



Il campo Coni, o campo "Zauli", da anni attende una profonda operazione di lifting

## IL FATTO

PIETRO PAGLIARELLA

■ Nell'attesa, e soprattutto nella speranza, che gli annunci sulla riqualificazione della pista d'atletica del campo Coni si traducano in realtà, arriva, purtroppo, una nuova bocciatura per la richiesta di accesso ai fondi nell'ambito del bando "Sport e periferie 2023", avanzata dall'amministrazione Mastrangeli, proprio per il campo "Zauli".

Nei giorni scorsi, infatti, è stato pubblicato il nuovo elenco dei beneficiari dell'avviso, il cui decreto è in corso di registrazione presso i competenti organi di controllo. Gli ulteriori interventi (nel filone principale erano stati 128) che sono stati ammessi sono 62, per un importo complessivo di 36.555.275,84 euro,

ma tra questi, così come accaduto in prima battuta, non c'è quello di Frosinone. C'è, invece, quello di Giuliano di Roma che è riuscito ad ottenere 630.000 euro per la rigenerazione di impianti sportivi. Quindi, dopo Esperia, anche Giuliano di Roma riesce a fare meglio del capoluogo, che non è riuscito a rientrare neanche dalla finestra. Oramai, pertanto, non resta che sperare nella Regione e in "Sport e Salute" per ridare al campo Coni la dignità che merita.

**In prima  
battuta anche  
Esperia era  
riuscita a fare  
meglio del  
Comune di  
Frosinone**

Il progetto presentato dall'amministrazione Mastrangeli su proposta del delegato allo sport Francesco Pallone, che non ha superato il vaglio della commissione, prevedeva il rifacimento della pista per renderla omologabile per le competizioni agonistiche, la realizzazione di

una nuova pavimentazione a partire dagli ingressi fino ad arrivare agli uffici, agli spogliatoi e alla tribuna, nonché interventi proprio sugli spogliatoi e sulla tribuna e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

La cifra richiesta, con una compartecipazione da parte del Comune di 500.000 tramite l'accensione di un mutuo, era di 1.200.000 euro. Il campo Coni venne inaugurato nell'ottobre del 1957 dall'allora ministro delle Finanze Giulio Andreotti alla presenza anche del presidente del Coni Giulio Onesti e delle maggiori autorità cittadine e provinciale. Sessantasei anni portati con grande dignità dal campo "Zauli", che ha vissuto nei decenni alterne vicende, ma che necessitava e necessita di un lifting. ●

**Adesso non  
resta che  
sperare  
nell'impegno  
della Regione  
e di "Sport e  
Salute"**



# Artigianato

## Le proposte di imprese e associazioni

**Economia** Audizioni in commissione Sviluppo economico in Regione  
Fra le richieste spiccano la semplificazione dei bandi e il microcredito



Il consigliere **Daniele Maura** ha presieduto la commissione

### IL DIBATTITO

La commissione Sviluppo economico e artigianato del Consiglio regionale, presieduta per l'occasione da Daniele Maura, ha svolto due audizioni sul Piano triennale per l'artigianato.

Nel corso della prima sono intervenuti Mauro Antonini (Confederazione Aepi), Marco Travaglini (associazione Intorbordo), Rossella Macchia (azienda vinicola Poggio Le Volpi), Carlo D'Alloisio (Farò Arte), Valerio Savaiano (Prospettiva imprese) e Stefano Maina (The Voyager). Molte le richieste arrivate. In particolare sul potenziamento e la semplificazione del microcredito, strumento che viene considerato essenziale per il rilancio del settore. Sono state chieste anche modifiche alla legge sull'artigianato del 2015. Evidenziata la necessità di fare rete e creare strumenti per mettere in contatto gli artigiani con il terziario avanzato, in maniera da facilitare l'evoluzione e la digitalizzazione del settore e l'importanza della partecipazione delle eccellenze del Lazio all'Expo di Osaka.

Negli interventi dei consiglieri presenti (Marietta Tidei per Iv, Valerio Novelli per il M5s e Laura Cartaginese della Lega) è stata criticata l'assenza della direzione regionale Commercio, che poteva rappresentare un valido interlocutore per le associazioni presenti.

Il presidente Maura ha spiegato che il lavoro per la partecipazione all'Expo di Osaka è già in fase avanzata e sarà previsto un



In Regione c'è un ampio dibattito sul Piano triennale

contributo per le imprese che parteciperanno.

Nella sessione pomeridiana, in questo caso svoltasi alla presenza della vicepresidente della Giunta Angelilli, che detiene anche la delega allo Sviluppo economico, si sono registrati altri interventi tra cui per primo quello di Confartigianato Imprese Lazio, che ha parlato di 830 imprese perse in

un anno. Il consorzio industriale come contenitore di imprese per territorializzare la tematica è una buona idea, perché consente di sottrarre le aree produttive alla gestione dei comuni. Per Confimprese Italia, la tematica è l'elemento fondamentale: bisogna accelerare su questa strada che si è intrapresa per ottenere buoni risultati.

**Un'occasione per fare il punto sullo stato dell'arte e sulle esigenze**

Il rappresentante di Cna Lazio ha detto da parte sua che l'artigianato ha bisogno di un intervento pluriennale. Specialmente la semplificazione delle procedure è un passaggio imprescindibile in questa materia. Per l'Unione Artigiani Italiani ogni euro investito sull'artigianato è un moltiplicatore di ricchezza. Ottimo il giudizio di questa associazione di categoria sul piano triennale presentato dalla Regione.

Tra i consiglieri, Marietta Tidei ha rilevato come la normativa sia largamente condivisa, piuttosto va capito a suo parere se sia il caso, dopo quasi dieci anni dalla legge del 2015, di apportare delle modifiche. Ma questo nessuno meglio degli esponenti della categoria può dirlo, ha concluso la consigliera di Italia viva, facendo ancora notare che questa commissione si è riunita troppo poco negli ultimi tempi.

Per Valerio Novelli, preso atto del favore delle associazioni per questa iniziativa di legge, è auspicabile una maggiore quantità di suggerimenti da parte delle stesse per migliorarla. Più tempo per gli emendamenti, è stato anche chiesto dal consigliere del Movimento cinque stelle.

Sugli emendamenti, la vicepresidente Angelilli ha replicato che il tempo limite che è stato stabilito per portare in Aula il provvedimento è il 13 novembre, altrimenti non possono partire i bandi. Angelilli ha detto anche che le associazioni non hanno avuto particolari rilievi da fare poiché si è cercato di coinvolgerle nel lavoro preparatorio, che quindi sostanzialmente ha già il loro assenso. Si può fare senz'altro di più rispetto ai sette milioni di partenza destinati a questa normativa, ha aggiunto la vicepresidente. Importante la semplificazione, citata negli interventi, ma anche il tema del ricambio generazionale, l'accesso al credito deve essere diversificato e per verificare la necessità di "fare il tagliando" a questa legge si potrebbe pensare a una audizione apposita: questi gli altri spunti dell'intervento della vicepresidente della Giunta, che ha anche detto che un certo grado di flessibilità nell'utilizzo dei fondi è stato negoziato con la Comunità europea.

Il vicepresidente della commissione Daniele Maura ha chiuso i lavori ricordando che la tematica prevede il 4 novembre per i subemendamenti, quindi il provvedimento dovrebbe andare in Aula per l'approvazione tra il 7 e il 13 novembre. ●

# Playground all'interno dei parchi naturali

Messe a disposizione risorse per 850.000 euro

## LA NOVITÀ

■ Grazie allo stanziamento di 850.000 euro messo a disposizione dalla Regione Lazio, gli Enti gestori dei Parchi Naturali potranno realizzare nuove aree attrezzate dedicate allo sport e al tempo libero.

È quanto stabilisce la delibera approvata dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessor

sore allo Sport, all'Ambiente e al Turismo, Elena Palazzo, di concerto con l'assessore all'Agricoltura, ai Parchi e al Bilancio, Giancarlo Righini.

«Il nostro obiettivo è quello di valorizzare sempre di più lo sport quale strumento capace di favorire il benessere e l'integrazione sociale. Per questo siamo orgogliosi di investire nella realizzazione di aree dedicate alla pratica all'aperto e di farlo, in particolare, in luoghi che, fino ad oggi, ne sono stati completamente privi, tagliando così fuori ampie fasce della popolazione cui è stato impedi-

L'assessore ai parchi e al bilancio  
**Giancarlo Righini**



to di fatto l'accesso all'attività fisica. I playground costituiranno un valore aggiunto per i nostri parchi e per le zone che li ospitano» ha dichiarato l'assessore Elena Palazzo. Le proposte progettuali potranno essere presentate dai diversi Enti gestori delle aree naturali protette del Lazio ad eccezione di quelle del territorio di Roma Capitale.

«Nella nostra visione, i parchi sono il luogo ideale dove trovare il perfetto equilibrio tra uomo e natura» ha spiegato l'assessore Righini. ●

Si potranno realizzare aree dedicate allo sport e al tempo libero





## Crisi, in pista per evitare il peggio

**Stellantis** Il territorio deve battersi per scongiurare che la situazione precipiti ma ci sono anche possibilità di rinascita  
Guido D'Amico di ConfimpreseItalia fotografa i dati e guarda a soluzioni concrete e a sfide per anticipare i tempi

### FACCIA A FACCIA

■ La multinazionale tace e non fornisce le risposte che servono mentre continua a tenere "chiuse" le fabbriche tra un fermo produttivo e l'altro, con un terzo della forza lavoro costantemente a riposo per cig a rotazione. Le conseguenze infauste di uno stabilimento "rallentato" e un indotto senza i mezzi per andare avanti, come gli ammortizzatori sociali, sono evidenti, molto meno le soluzioni. Alcune potrebbero andare oltre l'automotive e salvare il territorio: ne parla il presidente di ConfimpreseItalia Guido D'Amico che fotografa l'esistente e ragiona, con i piedi per terra, su un avvenire da costruire pezzo dopo pezzo.

**La crisi Stellantis morde, migliaia di lavoratori a rischio e famiglie in bilico. Che altro può fare il territorio che pur sta alzando la voce?**

«Parliamoci chiaro - spiega - D'Amico - qui c'è una multinazionale che non dà risposte a nessuno. L'ad Carlos Tavares evita le domande del Governo, dribbla le richieste del ministro Adolfo Urso, non tiene in considerazione le giuste osservazioni della Regione Lazio. Il territorio fa bene ad alzare la voce perché all'orizzonte c'è uno scenario da far tremare i polsi considerando la crisi in atto. Solo volendo prendere in esame l'ultimo decennio, la produzione nel 2013 fotografava 79.050 vetture, 51.000 nel 2014, 45.668 nel 2015, 71.695 nel 2016 con l'exploit nel 2017 e le 135.263 vetture prodotte. Andiamo a 99.154 nel 2018, 58.772 nel 2019, 43.753 nel 2021 per poi risalire a 55.000 nel 2022, 48.800 nel 2023 e appena 15.900 nel primo semestre del 2024. Ci



**Punta a ragionare sulla riconversione del sito di Piedimonte San Germano**

sono migliaia di posti di lavoro a rischio, considerando anche l'indotto. E stanno per scadere gli ammortizzatori sociali ordinari. Senza alcuna certezza che verranno accordati quelli straordinari. La classe dirigente di questo territorio dovrà battersi per evitare che la situazione precipiti. Cercando di ottenere gli ammortizzatori sociali in deroga.

Nel frattempo però bisogna accettare la sfida lanciata dal presidente del Consorzio industriale Raffaele Trequattrini. Vale a dire ragionare sulla riconversione del sito di Piedimonte San Germano. Con lucidità e con coraggio. Cercando quindi di anticipare i tempi. Poi c'è tutto il resto: l'istituzione della Zls sarebbe un passo piccolo ma utile a in-

vertire il trend. Pensa la Zes, bisognerebbe perlomeno battersi per ottenere delle zone cuscinetto per quelle aree che sono al confine con territori dove ci sono i benefici. Ma ripeto: ragionare seriamente sulla riconversione del sito Stellantis è un imperativo categorico».

**L'elettrico e la transizione che annaspa. Quali scenari?**

«Stiamo vedendo come e quanto gli scenari che riguardano l'elettrico siano complessi. Veri e propri terreni inesplorati. Tutti sono favorevoli alla transizione ecologica, ma il Green Deal dell'Europa va profondamente rivisto. Non può essere calato dall'alto e azzerare un settore produttivo come l'automotive,



In alto Guido D'Amico Al lato l'ingresso 2 dello stabilimento

centrale per l'Italia ma anche per la Germania. Volkswagen chiude tre fabbriche in Germania per la crisi "elettrica". Tutto questo sta avvenendo per la crescente competizione da parte dei produttori asiatici e alla necessità di ridurre i costi operativi. Il punto nodale è questo: è impossibile pensare che in Europa vanno osservate tutte le regole e va applicato alla lettera il Green Deal quando invece in Asia non ci sono regole (e lo sappiamo bene) e quindi ognuno fa quello che vuole. Risparmiando sul costo del lavoro e non essendo assoggettato ad alcun tipo di regolamentazione sul versante della transizione ecologica. Dunque, o l'Unione Europea alza la voce e chiede che le regole vengano rispettate (e fatte rispettare ovunque) oppure il Green Deal va cambiato profondamente. Così come è stato concepito affossa l'automotive».

**La sofferenza economica del mondo operaio si ripercuote sul tessuto sociale. In affanno anche altri settori?**

«Tutti i settori andranno in sofferenza se la situazione dello stabilimento Stellantis dovesse precipitare. Intanto per la presenza di un indotto importante, che già è in difficoltà. Inoltre, la perdita degli ammortizzatori inevitabilmente avrebbe degli effetti sul tessuto sociale del territorio. Quante famiglie andrebbero in difficoltà? Quante madri e padri di famiglia avrebbero difficoltà a garantire un tenore di vita decente e dignitoso ai figli? Inoltre è chiaro che un impoverimento generalizzato comporterebbe effetti negativi sui consumi e su tutto il resto. In questo modo verrebbe cancellato il futuro di molta gente, questa è la realtà». ● Katia Valente

**Ma c'è pure il Green Deal dell'Europa che va subito rivisto Ecco i motivi**



# Unicas, giro di boa e sfide future

**La fotografia** È partito ieri il secondo triennio guidato dal rettore Marco Dell'Isola: ecco i cambiamenti nella squadra di governo. Obiettivi chiari: rafforzamento delle infrastrutture, potenziamento dei servizi agli studenti e crescita dell'alleanza europea

## ATENE0

■ Ai vertici dell'ateneo da novembre del 2021 come quarto rettore-ingegnere consecutivo, Marco Dell'Isola è pronto a vivere il suo giro di boa e lo fa con riposizionamenti strategici e nuovi delegati. Chi entra e quali sono le sfide?

A parlare dell'Unicas del futuro è direttamente il "primus" dell'ateneo.

«Essendo usciti completamente dalla situazione debitoria - ha detto Dell'Isola - questo sarà un triennio di investimento.

Bisogna pensare a consolidare e rilanciare l'università».

Ecco le tre direttrici: «Il rafforzamento delle infrastrutture del campus, il potenziamento dei servizi agli studenti mentre il terzo cavallo di battaglia è la nuova sfida dell'alleanza europea. Ringrazio i direttori di dipartimento, i senatori, i consiglieri di amministrazione e i delegati uscenti che tanto hanno dato in questo triennio».

### I cambiamenti

Sono state apportate alcune modifiche "tecniche" derivanti dalla sostituzione di due delegati uscenti (nuovi incarichi di governo del professor Gianluca Antonelli diventato direttore di dipartimento e della professoressa Elena Garcea, ora membro del cda) con due nuovi delegati nella squadra di governo (professor Marco Badagliacca e professor Ernesto Grande); alcuni riposizionamenti strategici, come ad esempio quelli dei due nuovi "Prorettori funzionali", al Bilancio, professor Michele Grimaldi, e ai Rapporti internazionali, professor Sergio Nisticò, già delegati nei rispettivi ambiti; affiancamento di due nuovi referenti (professor Roberto Bruni e Filippo Gomez Paloma).

**«Essendo usciti dalla situazione debitoria questo sarà un triennio di investimento»**



Il rettore dell'Università di Cassino  
Marco Dell'Isola

### Ecco la squadra di governo

Rettrice vicaria, professoressa Giulia Orofino, prorettori funzionali per il triennio 2024-2027: Giovanni Betta, prorettore alla Didattica; Andrea Riggio, prorettore alla Ricerca; Luigi Ferrigno, prorettore alla Terza Missione (referente per il Trasferimento tecnologico, creazione di impresa e spin-off); Francesco Iacoviello: prorettore alla Gestione delle infrastrutture e dei servizi (Presidente Centro di Ateneo per i Servizi Informatici); Michele Grimaldi, prorettore al Bilancio (referente per il Polo Frosinone); Sergio Nisticò prorettore ai Rapporti internazionali.

### Delegati e referenti

Per l'area Governance e Bilancio, Roberto Poli (delegato Regolamenti e affari legali), Susanna Fortunato (referente Comitato Unico

di Garanzia Cug), Roberto Bruni (referente Comunicazione); per l'Area Didattica, i docenti Marco Badagliacca delegato Orientamento e Tutoraggio, (Presidente del Cuori), Rosella Tomassoni delegata Didattica abilitante e formazione continua (presidente Centro Formazione Insegnanti); Alessandra Zanon delegata Disabilità e supporto psicologico (presidente Centro Universitario per l'Inclusione, la Disabilità e la Ricerca), Rosella Tinaburri delegata Mediazione e formazione linguistica (Presidente del Centro Linguistico di Ateneo), Filippo Gomez Paloma referente Teaching Learning Center. Per l'Area Ricerca i professori Giorgio Buonanno delegato Valutazione della qualità della ricerca; Wilma Polini delegata Dottorato di ricerca; Carlo Russo delegato Progetti di ricerca competitivi e sviluppo del territo-

rio; Cristina Cortis delegata Salute e sport (Presidente comitato dello sport).

Per l'Area Terza missione, Ivana Bruno delegata Diffusione della cultura e della conoscenza; Andrea Moretta Tartaglione, delegato Job placement, marketing e valorizzazione del brand; Alessandra Sannella delegata Sviluppo sostenibile; Nicola Tangari delegato Diffusione e fruizione dei prodotti della ricerca (referente Sistema Bibliotecario di Ateneo).

Per l'Area Servizi e infrastrutture i docenti Assunto Pelliccio delegata Architettura degli spazi, Andrea Bernieri delegato Gestione delle infrastrutture, degli impianti e della sicurezza, Mauro D'Apuzzo delegato Mobilità e Sviluppo Infrastrutture edili, Ernesto Grande delegato Infrastrutture universitarie ed housing. ● K.Val.

**Il grazie ai direttori, ai senatori, ai membri del Cda e ai delegati uscenti**



Università

# Tutti i presidenti dei Centri

● Ecco Presidenti dei Centri (per il triennio 2024-2027): Nicola Tangari (Centro Editoriale di Ateneo), Alessandra Zanon: Presidente Cudir, Francesco per il

Casi, Marco Badagliacca (Cuori), Sergio Nisticò: presidente del Cri, Rosella Tinaburri, presidente Cla-C e Susanna Fortunato sarà presidente Cug

# Caponera: «C'è un vuoto politico enorme»

L'ex presidente del consiglio commenta la notizia dei finanziamenti perduti

ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

Il mondo politico non smette di commentare la notizia dei milioni di finanziamento perduti per il dissesto idrogeologico.

Sull'argomento prende oggi la parola anche l'ex presidente del consiglio Pasquale Caponera, esponente della lista civica "Programma Alatri".

«Innanzitutto - ci dice -, im-

magino la delusione dei residenti in via Fiume, in via Carano, in via Bazzano, in via Fontana Santa e in via Monte San Gregorio, che aspettavano lavori che, invece, non vedranno realizzati. Su tale questione le responsabilità politiche sono chiari e gravi: l'assessore dovrebbe fare le valigie». Perché? «Perché spetta all'assessore dettare le linee guida e controllare cosa fanno gli uffici. È facile adesso scaricare tutte le colpe sui funzionari. Allora, a cosa serve un assessore? Basterebbe mettere la figura di un manager e basta».

Caponera allarga poi il discorso politico: «Solo poche set-

timane fa, FdI aveva prodotto un documento in cui chiedeva il rimpasto politico e una rivoluzione degli incarichi dirigenziali: che fine ha fatto quel documento? Sarebbe interessante sapere la posizione di FdI su quanto è successo in questi giorni. Ma questo pensiero andrebbe ulteriormente ampliato...». Gli chiediamo a cosa e a chi si riferisce.

«Guardi, ad Alatri c'è un enorme problema di amministrazione, che diventa più evidente quando accadono cose come queste. Abbiamo un sindaco che non ha fatto sentire minimamente la sua voce, che non ha avvertito l'esigenza e la sensi-



Pasquale Caponera

bilità di spiegare alla popolazione quel che è avvenuto. A me sembra una mancanza davvero grave. E non è l'unica».

Sempre critico nei confronti di tutta l'amministrazione? «Qui c'è un vuoto politico enorme - afferma ancora il rappresentante di "Programma Alatri" - e siamo davanti ad un disastro annunciato da tempo. Le incompiute di questa città sono tante: oltre ai fondi persi oggi, non ci sono novità per la scuola "Luigi Ceci", il parcheggio di Porta San Francesco e il palazzo comunale. Serve qualcosa di propositivo e vorrei rilanciare l'idea del "campo largo" alatriense, aperto a tutte quelle forze che possano dare un contributo ad un'azione politica in grado di fornire risposte alle esigenze e ai bisogni della cittadinanza». ●



# Soldi in arrivo per le frane in zona "Cauto"

Il sindaco Fiordaliso ringrazia Rocca e Maura per l'impegno profuso

**PATRICA**

■ Pochi giorni fa il Comune di Patrica ha ottenuto dalla Regione Lazio l'importante somma di 332mila euro che sarà gestita dall'Astral per l'intervento di sistemazione del dissesto idrogeologico nella zona di Cauto. Un risultato che premia il lavoro svolto dall'amministrazione comunale in questo anno e mezzo, periodo durante il quale è stata evidenziata ai rappresentanti regionali la grave criticità creata per un irregolare movimento di acqua sotterranea. Il dissesto ha provocato, dapprima, danni su un'area privata e, successivamente, sull'arteria comunale, generando enormi voragini capaci di risucchiare alberi, terra, asfalto e cemento armato. «Ancora una volta - dice il sindaco Lucio Fiordaliso - dimostriamo capacità di intercettare fondi necessari per urgenze non programmate. Con la ripartenza dopo il Covid-19, ci siamo messi subito al lavoro per eseguire le indagini geologiche e approvare i progetti relativi ai lavori da eseguire. Il presidente della Regione Francesco Rocca, cui ho illustrato la pericolosità della situazione, ha subito compreso quanto

fosse necessario un intervento: per questo lo ringrazio per la disponibilità e la prontezza con la quale ha avviato tutto l'iter burocratico. Il consigliere regionale Daniele Maura si dimostra la persona per la quale Patrica ha scelto bene di garantire un importante sostegno elettorale e di fiducia: sono stati diversi infatti i suoi sopralluoghi e Daniele si è fatto vero portavoce di tutta la nostra comunità. Desidero ringraziare inoltre gli assessori Righini e Rinaldi per il loro interessamento, per la serietà e l'impegno costante finalizzato alla risoluzione della problematica». Un'ultima postilla polemica è riservata all'ex sindaco Stefano Belli: «Ci aspettiamo il solito articolo dell'ex sindaco che si prenderà i meriti anche di questo finanziamento». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco **Lucio Fiordaliso**

# Inchiesta Pnrr, incubo Severino

**Il punto** Dopo gli arresti per i lavori si cominciano a soppesare le scelte e le conseguenze previste dalla legge. Essendo contestata la corruzione per ottenere benefici gli indagati dovrebbero risarcire il danno e collaborare

**CECCANO**

RAFFAELE CALCABRINA

■ L'inchiesta della procura europea sui lavori con i fondi del Pnrr ha puntato su due reati, l'associazione a delinquere e la corruzione. Proprio dalla corruzione, se troverà conferma nelle aule di giustizia, potrebbero arrivare i guai maggiori per gli indagati. Gli effetti della legge Severino, infatti, rischiano di condizionare e non poco le strategie processuali.

Un'eventuale condanna per corruzione, infatti, oltre a precludere la possibilità di candidarsi per cariche politiche potrebbe comportare anche un lungo periodo detentivo. La pena per questo reato, infatti, va da sei a dieci

anni (e nel caso specifico è contestata pure l'aggravante che comporta un aumento di pena). Ma non solo. Se qualcuno volesse valutare il patteggiamento o riti alternativi dovrà, necessariamente, procedere al risarcimento integrale della somma che gli viene contestata. E si parla di oltre mezzo milione di euro. Inoltre, per accedere alle doppie attenuanti, che farebbero guadagnare un ulteriore sconto di pena, oltre al risarcimento del danno viene richiesta una collaborazione con gli investigatori per contribuire a ricostruire nel dettaglio quanto la procura europea sta contestando.

Una situazione che sarà senz'altro oggetto di esame da parte dei nutriti collegi difensivi che in questi giorni stanno studiando le

carte dell'inchieste. Al momento, ma è lo stesso gip a dire che l'indagine deve andare avanti, le persone raggiunte da una misura cautelare sono 13 (sulle 36 finite nel mirino della procura europea), di cui dieci sono agli arresti domiciliari, compreso l'ex sindaco di Fdi Roberto Caligiore, accusato dalla procura europea di essere promotore e organizzatore dell'associazione insieme a Stefano Anniballi e al commercialista Gennaro Tra-

**Allo studio pure  
la presentazione  
dei ricorsi al tribunale  
del Riesame  
C'è tempo fino a lunedì**

montano (quest'ultimo solo giovedì è rientrato da Zanzibar e ancora deve sottoporsi all'interrogatorio di garanzia). Gli indagati insieme ai loro legali (il collegio difensivo è composto dagli avvocati Paolo D'Arpino, Sandro Salera, Paolo Marandola, Riccardo Masecchia, Vincenzo Galassi, Giampiero Vellucci, Vittorio Vitali, Dario Lolli, Antonio Perlini, Gino Fulgeri, Domenico Oropallo, Armando Pagliei e Nicola Ottaviani) in queste ore stanno decidendo se proporre ricorso al tribunale del Riesame (i termini scadono lunedì) contro le misure restrittive o interdittive. Qualcuno, come l'ex sindaco Caligiore o l'ingegner Stefano Polsinelli, ha già deciso di non farlo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le indagini sui lavori con il Pnrr a Ceccano sono state condotte dal Servizio centrale operativo della polizia e dalla squadra mobile di Frosinone



# Manifestazione del Comitato Centro storico per la legalità

**CECCANO**

■ Il Comitato Centro storico torna a far sentire la sua voce dopo il terremoto giudiziario che ha investito il Comune. In proposito, il sodalizio annuncia una manifestazione che si terrà domani, domenica 3 novembre, nella parte alta della città.

«Ci avevano pronosticato vita breve invece siamo ancora qui - si legge in una nota del comitato - e per giunta in buona compagnia dei cittadini che credono che la legalità sia un valore da difendere e che hanno raccolto il nostro invito a manifestare domenica 3 novembre. Avevano detto che il nostro impegno civico non era sincero. Chiediamo ai cittadini, ai gruppi, alle associazioni - specifica il sodalizio - di aderire alla manifestazione senza bandiere di partito, ma soltanto con striscioni che richiama alla legalità. Dopo l'incontro pubblico di domenica scorsa molto partecipato e il sit-in di lunedì 28, abbiamo assistito alle dimissioni della giunta Caligiore. Ora vogliamo riappropriarci della politica nel senso più nobile del termine: la buona amministrazione della vita pubblica». Il documento conclude: «L'appuntamento di domenica sarà l'inizio di un percorso che vogliamo intraprendere con i nostri concittadini. La manifestazione partirà da piazzale Impastato alle 18,30 e silenziosamente si snoderà per il centro storico passando per via Magenta, il Monumento ai caduti in Piazza 25 Luglio, fino a Piazza Municipio, sotto Palazzo Antonelli, dove ci ritroveremo con tutti i cittadini che vorranno prendere la parola». ●

### SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Sabato 2 novembre 2024

OGGI LA SQUADRA SVOLGERÀ LA SEDUTA DI RIFINITURA NEL RITIRO DI ROMA E POI PARTENZA PER CATANZARO

# PER GRECO DUBBI IN OGNI REPARTO

**Il punto** Il tecnico sta valutando la condizione dei singoli dopo le due gare in tre giorni. In particolare dovrà capire chi sta meglio anche dal punto di vista della tenuta fisica



Pag 28

#### SERIE D

### IL CASSINO CALA L'ASSO FILIPPINI SARÀ UN PERNO CENTRALE DELLA DIFESA

Arriva un rinforzo di spessore in casa dei benedettini. Il vice Balsamo: «Lo abbiamo seguito per tre anni, finalmente siamo riusciti ad averlo». Soddisfatto Carcione

Pag 30



#### L'INTERVISTA

### MISTER PECORARO «IL MIO CALCIO»

Il tecnico verso nuove sfide «Coerenza ed equilibrio»

Pag 30

#### BASKET

### ARRIVA CAGLIARI FERENTINO PRONTO

I gigliati opposti all'Esperia per tornare alla vittoria

Pag 31

#### LA MANIFESTAZIONE

### DONNE IN CAMPO GRANDE SUCCESSO

Ad Alatri tantissime gare del Catch'n Serve Ball

Pag 32







ASSOCIAZIONE Formaz Work  
CORSO GRATUITO DI  
**PIZZAIOLO**  
0775/547535 info@formazwork.it

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

**Cassino**  
In arrivo nuove  
strisce blu,  
monta la protesta  
dei cittadini

Simone a pag. 37



La storia  
La Bocciofila  
con i ragazzi  
disabili vince  
altre medaglie

Tagliaferri a pag. 36



**Nuovo strappo in maggioranza**  
Polemica per il caso boxe,  
delega in bilico per Pallone

Il sindaco in procinto di ritirare la delega allo sport al consigliere del gruppo Futura dopo il mancato evento con Patrizio Oliva  
Russo a pag. 34

## Medici assunti senza controlli

► Immissioni in servizio subito per garantire il funzionamento del pronto soccorso  
Le verifiche sui titoli dichiarati dai partecipanti avvengono solo in una fase successiva

Nessun controllo prima dell'avvio del rapporto di lavoro con i medici "a gettone" nel pronto soccorso. Il motivo? C'è la necessità di garantire i servizi e ci si basa sulle autocertificazioni, solo successivamente la Asl verifica se i titoli dichiarati - dalla laurea in medicina alla specializzazione e fino all'iscrizione all'Ordine dei medici - sono veri o meno. Emerge all'indomani del caso di Ivano Di Stefano, il medico che non era abilitato a lavorare in Italia ma per tre mesi è stato al pronto soccorso dell'ospedale di Cassino.

Del Giaccio a pag. 37

**A Sora e Isola del Liri**

Ladri in azione anche in pieno giorno



Non c'è pace tra Sora e Isola del Liri per quanto riguarda i furti. I ladri, ormai, entrano in azione anche di giorno. Per fortuna vengono messi in fuga, ma cresce l'allarme dei cittadini. Intanto, ad Arpino, per una violenta lite in famiglia provvidenziale intervento dei carabinieri.

Pugliesi a pag. 38

**Il rientro del venezuelano dopo l'espulsione**



**Il Frosinone a caccia di gol, torna Cichero per l'attacco**

Il mister Leandro Greco con Cichero

Biagi a pag. 39

## «Caligiore era intimorito dalle sfuriate di Anniballi»

► Arresti a Ceccano, nelle carte il rapporto tra l'ex sindaco e il faccendiere



**Patrica diventa il polo dell'idrogeno**

Via libera della Regione Lazio al progetto "Helios", il polo dell'idrogeno che garantirà energia pulita al distretto industriale di Patrica e dintorni.

Papillo a pag. 36

Stefano Anniballi, ritenuto dall'accusa il faccendiere che gestiva il via vai di tangenti per gli appalti al Comune di Ceccano, si comportava da padrone. E guai a chi osava metterlo in discussione. Anche un episodio marginale, che rischiava di mettere in ombra la sua autorità, scatenava la sua ira. Gli investigatori ricostruiscono un episodio in cui Anniballi andò su tutte le furie perché la segretaria di Caligiore si era permessa di lamentarsi per il fatto che era entrato nella stanza del sindaco senza permesso e scavalcando gli altri cittadini in fila. Ricostruendo le intercettazioni, gli investigatori raccontano un Caligiore ossequioso e intimorito davanti alla rabbia del faccendiere.

Pernarella a pag. 35

**Le accuse**

**Violenza in bagno durante la festa, operaio a processo**

Una commessa di trenta anni violentata da un suo corteggiatore mentre stava facendo la doccia. Un anno fa gli abusi subiti da una ragazza del Cassinate. Sotto accusa un romeno di 49 anni residente ad Alatri. Gli abusi sarebbero avvenuti in bagno durante la festa in una casa. Venerdì l'udienza, ma l'indagato chiederà il rito abbreviato.

Mingarelli a pag. 34

**Cassino**

**Unicas, il rettore rinnova la squadra a metà mandato**

Un "tagliando" di metà mandato per la squadra del rettore dell'università di Cassino e del Lazio Meridionale, Marco Dell'Isola. Dopo tre anni alla guida dell'ateneo il "magnifico" annuncia sulla sua pagina social i cambiamenti che riguardano la compagine di vertice dell'ateneo e afferma che con la nuova squadra di governo si dovrà «guardare al futuro con rinnovata fiducia e motivazione». I nomi e i ruoli assegnati, i cambiamenti e le conferme.

Pittiglio a pag. 36

**E' arrivata RIDUCE!**  
La nostra carta con fatturazione tracciata e riduzione CO2 certificata

**ElettroBlu**  
N. 123456

**RIDUCE**  
0000 0000 0000 00013

**Letteratura e medicina, premiati due fiuggini**



Da sinistra Enrico Terrinoni e David Della Morte Canosci

**I PERSONAGGI**

Enrico Terrinoni, docente ordinario di letteratura inglese presso l'Università per Stranieri di Perugia di origine fiuggina, è stato insignito del Presidential Distinguished Service Award 2024, onorificenza internazionale conferita dal Presidente della Repubblica irlandese per meriti in campo culturale, e in particolare per il contributo alla diffusione del patrimonio letterario irlandese all'estero. Il riconoscimento ha una particolare importanza perché è raro che a riceverlo sia una personalità non irlandese. Terrinoni è impegnato da decenni nell'approfondimento e nella divulgazione di autori irlandesi quali James Joyce, George Bernard Shaw, Oscar Wilde ed altri. Traduttore, attualmente distaccato presso l'Accademia Nazionale dei Lincei, ha ricevuto numerosi riconoscimenti per le sue traduzioni. Di recente ha scritto "Su tutti i vivi e i morti" che tratta del soggiorno di Joyce nella capitale italiana e "La vita dell'altro" sul rapporto tra Joyce e Svevo. Lo studioso scrive per "Il Manifesto" ed è di prossima uscita per Treccani un suo saggio. «Questo premio mi riempie di gioia - ha commentato Terrinoni - perché rappresenta un modo di sottolineare le tante affinità tra Irlanda e Italia, due paesi che si vogliono bene e che per certi versi sono uno lo specchio dell'altro».

**IL NEUROLOGO**

Un altro fiuggino, David della Morte Canosci, è stato premiato in Campidoglio per il successo che sta avendo il suo libro "La strada contro il tempo" in cui lo scienziato spiega come vivere meglio più a lungo. Professore associato di neurologia presso la Miller School of Medicine della University Of Miami e professore associato di medicina interna presso l'Università di Roma Tor Vergata, David della Morte Canosci si occupa di ricerca di base e di ricerca clinica nel campo dell'invecchiamento, delle malattie metaboliche, genetiche, e cerebrovascolari.

Annalisa Maggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CASO

I rapporti tra il sindaco Riccardo Mastrangeli e la sua maggioranza di centrodestra sono sempre più tesi. Dopo la fuoriuscita dei cinque dissidenti (Pasquale Cirillo e Maurizio Scaccia di Forza Italia, Anselmo Pizzutelli e Maria Antonietta Mirabella della lista Mastrangeli e Giovanni Bortone della Lega) anche il gruppo Futura sembra arrivato ad un punto di non ritorno. La civica costituita dai consiglieri Teresa Petricca, Giovambattista Martino (ex lista Ottaviani), e Francesco Pallone, (ex lista Mastrangeli), è sul piede di guerra. Prima le critiche del gruppo sull'accordo tra con Domenico Marzi sui "grandi temi". Poi la dura critica di Pallone, tra l'altro delegato allo sport, a sindaco e giunta per non aver concesso la disponibilità del polivalente all'evento sportivo organizzato dall'Accademia Pugilistica su una delibera presentata da lui stesso. Un botta e risposta sui social e comunicati con accuse e bacchettate reciproche che hanno ovviamente raffreddato i rapporti tra Mastrangeli e Pallone. Il consigliere delegato allo sport ha fatto in-

# Nervi tesi in maggioranza, in arrivo un nuovo strappo

► Il sindaco in procinto di ritirare la delega allo sport a Pallone dopo il caso boxe  
La spaccatura con il gruppo Futura di Martino e Petricca sempre più vicina



## LA POLEMICA DOPO L'EVENTO SALTATO

Il consigliere comunale delegato allo sport Francesco Pallone e il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli ai ferri corti per il caso dell'evento sulla boxe

tendere che l'evento fosse stato boicottato per motivi politici e personali. Il sindaco, dal canto suo, ha stigmatizzato questa critica ritenendola offensiva e pretestuosa visto che proveniva da chi, in teoria, è un suo delegato e rappresentante. Pallone sembra non volersi dimettere e aspetta le

mosse del sindaco. L'incompatibilità appare evidente. Pallone e il suo gruppo non perdono occasione per criticare pubblicamente l'amministrazione. Appare dunque più che probabile che il sindaco è in procinto di ritirare la delega allo sport al consigliere comunale. In questo caso il gruppo Futura passerebbe apertamente all'opposizione.

## L'OPPOSIZIONE

Con tre consiglieri in meno, la maggioranza resterebbe in otto. Fatto che non sembra preoccupare più di tanto Mastrangeli che nel frattempo ha trovato sponde nella minoranza. La vera forza di Mastrangeli sta infatti proprio nella debolezza del centrosinistra. Marzi e i suoi hanno dichiarato anche pubblicamente di essere disposti a collaborare sui grandi temi cittadini con l'attuale governo cittadino.

Del Pd si sono perse quasi del tutto le tracce (il capogruppo Angelo Pizzutelli sempre più lasciato solo), il Polo Civico perde pezzi a favore della maggioranza (la Campagiorni è entrata in Fratelli D'Italia), la lista Marini con Andrea Turriziani ha spesso votato delibere proposte dalla maggioranza ed è il primo indiziato a passare dall'altra parte, mentre Vincenzo Iacovissi dei socialisti appare anch'esso un pesce fuor d'acqua in una posizione minoritaria di opposizione.

Così, forte di questo sostegno bipartisan, il sindaco Mastrangeli e i suoi vanno avanti nonostante le spine nel fianco interne che comunque qualche disagio inevitabilmente lo creano specie sui temi amministrativi (viabilità, urbanistica, Brt, ecc).

Gianpaolo Russo



## L'INCHIESTA A CECCANO

«Io sono io e voi non siete...». C'è anche uno Stefano Anniballi, versione Marchese del Grillo, nelle carte dell'inchiesta sugli appalti pilotati al Comune di Ceccano. Comune nel quale Anniballi, ritenuto dall'accusa il faccendiere che gestiva il via vai di tangenti, si comportava da padrone. E guai a chi osava metterlo in discussione. Anche un episodio marginale, che rischiava di mettere in ombra la sua autorità e denotava una mancanza di reverenza da parte dei collaboratori del sindaco, scatenava la sua ira.

### LA SFURIATA

Un giorno, ad esempio, succede che Anniballi piomba in Comune ed entra nella stanza del sindaco senza chiedere il permesso alla segretaria e passando davanti ad altre persone che erano in attesa di essere ricevute dal sindaco. La segretaria si sfoga con Caligiore spiegando che quel comportamento aveva creato una situazione imbarazzante con gli altri cittadini che si erano messi in coda per incontrarlo.

Il sindaco riferisce delle lamentele della segretaria ad An-

# «Il sindaco era intimorito dal faccendiere Anniballi»

►Le lamentele della segretaria di Caligiore perché era entrato in stanza senza permesso e saltando la fila scatenano la rabbia del “registra” delle tangenti: «Così vengo rimpicciolito»

niballi. Quest'ultimo vorrebbe subito redarguire la collaboratrice, ma Caligiore gli dice che è meglio lasciar perdere. Anniballi, però, una volta andato via dal Comune ci ripensa e chiama il sindaco accusandolo di non aver messo al suo posto la segretaria e di avergli impedito a lui di redarguirlo. Caligiore, stando alla ricostruzione dell'intercettazione telefonica fatta dalla polizia, prova a giustificarsi, accenna delle scuse, ma Anniballi è una furia, non lo fa parlare e gli dice che facendo in quel mondo lo avrebbe «rimpicciolito» agli occhi della segretaria. Quindi gli ricorda che sono sulla «stessa barca».

A quel punto, annotano gli inquirenti, Caligiore, sempre con tono ossequioso, lo rassicura sul fatto di aver in qualche modo messo in riga la segreta-



L'ex sindaco di Ceccano Roberto Caligiore finito ai domiciliari

ria intimandole di impedire che si verificassero di nuovo situazioni simili. Il sindaco, poi, prova a discolpare l'assistente spiegando che aveva reagito in quel modo perché aveva dovuto tenere testa alle proteste dei cittadini che aspettavano in fila.

Anniballi però non vuole sentire ragioni e bolla sia la segretaria che le persone che stavano in fila come “imbecilli”. Poi mette in chiaro che lui «fattura qualche cifra» e non è che può

**L'ACCUSA: «IL PRIMO CITTADINO AVEVA SOGGEZIONE DEL SODALE PERCHÉ TRA I DUE C'ERA UN PATTO CORRUTTIVO»**

andare in Comune a non fare niente, perdendo tempo ad aspettare come fanno gli altri. Insomma, gli affari vengono prima di tutto.

### LA SOGGEZIONE

Un episodio marginale in cui non si configurano reati, ma che per gli investigatori è estremamente indicativo della soggezione e della deferenza mostrata dal sindaco Caligiore nei confronti di Anniballi, il quale, pur non ricoprendo alcun ruolo nell'amministrazione comunale, non mancava occasione, anche quella più trascurabile, per ricordare che lui in Municipio non poteva essere trattato come uno qualunque.

Un atteggiamento, quello del sindaco, che secondo gli inquirenti trova spiegazione nel clima che si era creato in Comune sulla base del presunto patto corruttivo che lo legava ad Anniballi, il “registra occulto” dei presunti affari illeciti. Un sistema che impediva a Caligiore persino di prendere le parti di una segretaria che aveva fatto semplicemente il suo dovere, ma anche degli altri cittadini, quegli “imbecilli” secondo Anniballi, che per parlare con lui stavano aspettando in fila il loro turno.

**Pierfederico Pernarella**

# La città si prepara alla marcia della legalità Domani la mobilitazione

## LE REAZIONI

Domani alle 18.30, la manifestazione "Legalità per Ceccano". La marcia attraverso i luoghi emblematici della città sarà anticipata da una conferenza stampa indetta in piazza Mancini per oggi alle ore 11 dal "Comitato centro storico". È la piazzetta rifatta in basalto con i soldi del Pnrr, uno dei progetti finiti in chiesta. Il comitato sprona la comunità, nonché l'intera Ciociaria, a unirsi in corteo dal piazzale Peppino Impastato. Si arriverà fin davanti al municipio, dove si era già raccolto un nutrito "Presidio di legalità" per invocare le dimissioni della maggioranza dopo lo scoppio dell'inchiesta "The good lobby".

Intanto il viceprefetto Fabio Giombini, si è insediato l'altro ieri mattina. È uno "specialista" ministeriale in consigli sciolti per infiltrazioni criminali. Conferma la complessità della vicenda: «Devo organizzare la struttura e analizzare attentamente le carte, vista la situazione».

Il "Comitato centro storico", autore di un iconico striscione "premonitore" («Avete toccato il fondo del... Pnrr»), si toglie qualche sassolino dalla scarpa: «Ci avevano pronosticato vita breve e invece siamo ancora qua, anche in buona compagnia insieme ai cittadini che credono che la legalità sia un valore da difendere. Non ci candideremo e chiediamo peraltro a cittadini, gruppi, associazioni di aderire senza bandiere di partito, ma soltanto con striscioni che richiamino alla legalità».

## L'APPALTO STRISCE BLU

Riappaiono anche le fantomatiche strisce blu previste da un appalto arrestatosi a oltre un anno e mezzo dall'aggiudicazione provvisoria. Il bando era stato indetto nel 2022 per l'esternaliz-

zazione del servizio di gestione dei parcheggi. Si stimava un ricavo di oltre due milioni di euro in sei anni. Al Comune, tramite canoni annuali, sarebbe finito il 17%: 375mila euro. L'appalto, però, è nato male e finito peggio. Il Comune di Ceccano, prima della revisione, ha pubblicato il bando ricopiato all'omologo di Castellammare di Stabia ma senza cambiare il nome dell'ente. Alla fine, ha vinto l'unica ditta partecipante. Ha gestito, manco a dirlo, lo stesso servizio nel comune campano già sciolto per infiltrazioni camorristiche. Nell'agosto 2022, tra cortei e raccolte firme, l'opposizione consiliare di centrosinistra aveva segnalato anomalie ad Autorità anticorruzione (Anac) e prefettura di Frosinone.

## GLI ESPOSTI

"Ceccano 2030", sinistra extra-consiliare, ha inviato alla procura una petizione sottoscritta da centinaia di cittadini. I consiglieri Emanuela Piroli, Andrea Querqui, Mariangela De Santis ed Emiliano Di Pofi (centrosinistra), coinvolgendo anche Marco Corsi (civico ex Lega), segnalano da due anni anche «la mancata indicazione di parametri utilizzati per la stima del prezzo della concessione, circostanza confermata dall'identità del quadro economico nonostante la successiva riduzione degli stalli, e la mancata corrispondenza tra bando e disciplinare di gara».

Ora torna alla carica anche il "Gruppo consiliare indipendente", cacciato dalla maggioranza a giugno scorso per forti perplessità su vari appalti. Lo incarnano Alessio Patriarca, consigliere dimissionario, e il coordinatore Stefano Gizzi, ex assessore defenestrato nel marzo 2022 per posizioni filorusse allo scoppio della guerra in Ucraina. Gizzi, nella video-rubrica social "Caffè ceccanese", ha riproposto la domanda sarcastica che fece a suo tempo: «Chi ha portato il bando a Ceccano? La cicogna?». Caligore gli replicò: «Si recasse Gizzi stesso in procura e dal prefetto per riferire chi sia questo "postino". Io non ho intravisto ipotesi di reato».

**Marco Barzelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**QUESTA MATTINA  
LA CONFERENZA  
STAMPA DEL COMITATO  
CENTRO STORICO  
IL GIALLO DEL CASO  
DEI PARCHEGGI**



# Idrogeno, nasce il polo più grande del Lazio

PATRICA

La Giunta regionale ha approvato una delibera sulla transizione energetica, che promuove investimenti nella produzione di idrogeno verde nelle aree industriali dismesse. Il provvedimento approva un'integrazione all'Accordo di cooperazione istituzionale tra Regione Lazio e ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (Mase), in linea con gli obiettivi fissati dal Pnrr "Produzione in aree industriali dismesse". Con un ulteriore stanziamento di oltre 8 milioni di euro, che si sommano ai 17 milioni già assegnati, la Regione Lazio potrà quindi completare i finanziamenti necessari per i progetti selezionati nelle Hydrogen Valleys, compreso quello di Latina, rimasto in un primo momento escluso per esaurimento delle risorse. Con questa nuova tranche, verranno integralmente coperti i costi per il progetto "Helios" nel Comune di Patrica.

## LA PREVISIONE

A Patrica nascerà il più grande polo di produzione di idrogeno verde del centro Italia e alimenterà l'area industriale della città ciociara. Il progetto, denominato "Helios", sarà realizzato da Engie, Società Gasdotti Italia (Sgi) e Consorzio Industriale del Lazio, con un investimento di circa 20 milioni di euro di cui 9,5 milioni già finanziati nell'ambito del bando "Hydrogen Valleys" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, e sarà realizzato nell'ex porcilaia. Una volta a regime l'impianto produrrà circa 400 tonnellate all'anno di idrogeno verde, destinate ad alimentare le industrie presenti nel Distretto. La costruzione, è prevista in un'area industriale dismessa con un'estensione di circa 10 ettari e a breve distanza dal gasdotto ad alta pressione di proprietà di Società Gasdotti Italia. L'Idrogeno verde verrà prodotto attraverso il processo di elettrolisi dell'acqua (un processo che consente di "scomporre" l'acqua ricavandone appunto idrogeno) con l'esclusivo utilizzo di energia rinnovabile in linea con i dettami dell'Unione Europea. L'impianto sarà "power-to-gas", ovve-

► Via libera della Regione, può partire il progetto "Helios" nell'ex porcilaia

► L'impianto produrrà energia verde per il distretto industriale circostante



L'area dell'ex porcilaia, nella zona industriale di Patrica, dove sorgerà la centrale a idrogeno più grande del Lazio. Produrrà energia "verde" per le aziende del distretto industriale grazie a un investimento di 20 milioni

ro capace di produrre idrogeno verde dall'energia elettrica generata da fonti rinnovabili.

È previsto infatti un sistema di elettrolisi di circa 5 mega watt che sarà alimentato da un impianto fotovoltaico a terra di circa 7 megawatt. Sarà inoltre realizzato un gasdotto dedicato in grado di trasportare una miscela di idrogeno e metano da consegnare alle utenze del distretto industriale.

## IL SINDACO

«Ben vengano gli stanziamenti sulla transizione energetica, ma sono necessari fondi sulle infrastrutture e sulla mitigazione ambientale - dice il sindaco, Lucio Fiordaliso - Come amministrazione ci siamo mostrati sin da subito interessati favorevolmente

al Progetto Helios sulla nostra zona industriale, riteniamo necessario e fondamentale individuare nuove fonti di produzione attraverso l'energia rinnovabile convinti che, l'idrogeno verde sia la risorsa centrale per costituire un modello virtuoso di sostenibilità ambientale. Tuttavia, come già anticipato in precedenza, il Comune di Patrica non intende svolgere un ruolo marginale e di semplice accogliente di tali investimenti. È proprio in questo senso che mi rammarica sottolineare come l'unico interlocutore istituzionale a coinvolgere il sottoscritto sia stato il commissario del Consorzio Industriale Raffaele Trequattrini in alcuni incontri con la società proponente, non ci sono state invece interlocuzioni, a mio avviso dovute, con i delegati Regionali ai quali avrei voluto rappresentare alcune questioni relative alle opere infrastrutturali. Ritengo imprescindibile potenziare e mettere in sicurezza l'attuale stato della viabilità, in particolare l'incrocio Morolense/Vadisi e contestuale sistemazione delle arterie interne»

**Emiliano Papillo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Dell'Isola a metà mandato cambiamenti nella “squadra”

## UNIVERSITÀ

La governance dell'ateneo di Cassino e del Lazio meridionale è al giro di boa. Quando sono trascorsi tre anni dall'insediamento del rettore Marco Dell'Isola e ne mancano altrettanti all'elezione del nuovo numero uno di viale dell'Università del Campus Folcara, il Magnifico mette mano alla squadra di governo.

## IL RETTORE

Un rimpasto di metà amministrazione che non stravolge più di tanto l'attuale assetto, ma che oltre a sostituire i delegati uscenti, in quanto eletti in nuovi organi e a riposizionare

alcuni prorettori, sposta una pedina strategica, quella del Centro di Orientamento, unico Centro ad essere 'ritoccato'. Con l'organigramma pubblicato sul sito istituzionale di Unicas e sul profilo LinkedIn, Dell'Isola rende nota la nuova squadra di governo con cui «guardare al futuro – scrive – con rinnovata fiducia e motivazione».

## I NOMI

I cambiamenti apportati definiti 'tecnici' riguardano, in particolare, i delegati Gianluca Antonelli ed Elena Garcea sostituiti da Ernesto Grande e Marco Badagliacca. Mentre sono stati riconfermati i 'prorettori funzionali': Michele Grimaldi al Bilancio e Sergio Nisticò ai Rapporti Internaziona-

li. Entrambi i prorettori, però, saranno affiancati da due nuovi referenti nelle persone di Roberto Bruni e Filippo Gomez. La squadra 'ritoccata' con cui Dell'Isola si prepara da lunedì prossimo ad affrontare il prossimo triennio risulta così composta: rettrice vicaria Giulia Orofino; prorettori funzionali Giovanni Betta, Andrea Riggio, Francesco Iacoviello, Michele Grimaldi, Sergio Nisticò e Luigi Ferrigno. Voci insistenti danno il professor Ferrigno come possibile candidato alla successione di Dell'Isola. L'area Governance e Bilancio risulta invece composta da Roberto Poli, Susanna Fortunato e Roberto Bruni nuovo referente alla Comunicazione. L'area Ricerca potrà contare sui professori Giorgio Bonan-



Rettore, Marco Dell'Isola dell'università di Cassino e del Lazio Meridionale. È a metà del suo mandato

condo i beninformati – oltre a sorprendere, lascia un po' di amaro in bocca. La squadra della Terza Missione rimane invariata con Ivana Bruno, Andrea Moretta Tartaglione, Alessandra Sannella e Nicola Tangari. L'Area Didattica punta su Alessandra Zanon, Rosella Tomassoni, Filippo Gomez Paloma, Rosella Tinaburri, Marco Badagliacca. Infine per l'Area Servizi e Infrastrutture confermati Assunta Pelliccio, Andrea Bernieri, Mauro d'Apuzzo, Ernesto Grande. Infine i presidenti dei Centri sono: Tangari, Zanon, Iacoviello, Badagliacca, Nisticò, Tinaburri, Fortunato e Fiorenza Taricone in qualità di presidente onorario.

**Elena Pittiglio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

no, Carlo Russo, Cristina Cortis e Wilma Polini che da presidente del Cuori in cui si occupava di Orientamento passa ad occuparsi del settore dottorandi. Il Cuori, dove da lunedì approderà il giurista Marco Badagliacca, è l'unico Centro di Ateneo a cambiare il presidente. Un cambio che – se-



# Torna operativa la sede distaccata della Provincia

**SORA**

La Provincia di Frosinone ha riaperto la sede decentrata di Sora, un traguardo importante per portare servizi essenziali ai cittadini delle aree interne e limitrofe, come previsto dallo Statuto provinciale. Il nuovo ufficio sarà operativo quattro giorni alla settimana, con l'obiettivo di rispondere sempre meglio alle esigenze del territorio e di rafforzare il processo di decentramento amministrativo. Presso la sede di Viale XX Settembre, saranno disponibili servizi di protocollo della corrispondenza e assistenza per il Settore Finanze e Tributi, con informazioni dedicate alla Cosap. Saranno

attivi anche i settori Patrimonio e Edilizia Scolastica, Trasporti e Polizia Provinciale. Gli uffici sono aperti al pubblico il martedì e giovedì dalle 8 alle 14 e dalle 14:30 alle 17:30, mentre il mercoledì e il venerdì dalle 8 alle 14. Durante la riapertura, che si è svolta alla presenza di numerose autorità civili, militari e religiose, il presidente della Provincia, Luca Di Stefano, ha sottolineato l'importanza di tale progetto per l'intera area di Sora e per quelle circostanti, soprattutto a beneficio dei piccoli Comuni: «Oggi è una giornata importante – ha infatti dichiarato – perché dopo la sede di Cassino, anche qui avremo degli uffici aperti quattro giorni su sette, per ospitare i servizi più impor-



**SEDE** La Provincia in via XX settembre a Sora

tanti che la Provincia di Frosinone offre. È un momento significativo di condivisione con tanti amministratori, sindaci e forze dell'ordine del territorio, proprio per dare un servizio importante, non solo alla città di Sora ma a tutta la Valle del Liri e alla Valle di Comino. Riusciamo a garantire prestazioni rilevanti anche per le aree interne e più

**IL PRESIDENTE DI STEFANO: «COSÌ RIUSCIAMO A ESSERE PIÙ VICINI AI TERRITORI» I SERVIZI PRESENTI**

lontane dalla città di Frosinone. E questo è un processo che continuerà nei prossimi mesi e anni. Ringrazio tutti i presenti: i consiglieri provinciali Enrico Pittiglio, Adamo Pantano e Luigi Vacana, il sindaco di Settefrati Angelica Apruzzese, la Polizia provinciale, i dirigenti e il personale. Auguri ai dipendenti per un proficuo lavoro». Anche il Presidente del Consiglio della Provincia di Frosinone, Gianluca Quadrini esprime la sua piena soddisfazione: «La riapertura di questa sede non è solo un traguardo, ma un segnale chiaro della volontà della Provincia di essere sempre più attenta e vicina alle esigenze dei cittadini».

**Rob. Pugl.**





# FROSINONE SPUNTATO PROVACI ANCORA CICHERO

►L'attaccante venezuelano, espulso nei primi minuti del debutto, potrebbe essere la mossa di Greco per trovare più incisività contro la solida difesa del Catanzaro

## SERIE B

Il Frosinone volerà oggi da Roma a Lamezia Terme per concludere domani il suo "giro d'Italia" in otto giorni, scendendo al "Nicola Ceravolo" di Catanzaro per l'ultimo turno di campionato. Lo fa avendo ritrovato continuità di risultati con due pareggi consecutivi, uno in casa contro la capolista Pisa e l'altro in trasferta contro una delle squadre in questo momento rivali del Frosinone nelle zone meno nobili della classifica. Casualità ha voluto che sia stato proprio il Pisa a fare da termine di paragone per le due prossime avversarie, con il Catanzaro che nell'ultimo turno ha strappato un ottimo pari a reti bianche in trasferta proprio contro i toscani e, ironia della sorte, anche loro giocando in inferiorità numerica. Due gare che dimostrano come questo campionato sia sempre più equilibrato ed appiattito nelle potenzialità delle varie squadre.

I calabresi attualmente occupano la 12ma posizione in classifica, con 13 punti, frutto di due vittorie e ben sette pareggi, l'ultimo dei quali proprio all'Arena Garibaldi contro i nerazzurri di Pippo Inzaghi. Un Catanzaro che contro il Frosinone davanti



Mister Leandro Greco

al pubblico di casa cerca il sesto risultato utile consecutivo, in un cammino che ha visto gli uomini di D'Aversa piegarsi solo al cospetto del Cesena in Romagna e della Cremonese, nell'unico ko interno di questa stagione, lo scorso 29 settembre. Una squadra, quella giallorossa, che ha dimostrato solidità soprattutto in difesa, con sole 9 reti incassate in 10 turni. Meglio in campionato ha saputo fare solo lo

Spezia, che tra l'altro è l'unica squadra ancora imbattuta, che ha al passivo solamente otto reti. Catanzaro che fu la rivelazione della scorsa stagione da matricola del campionato con Vincenzo Vivarini alla guida, Vivarini che contava di tornare al "Ceravolo" da avversario, non facendo i conti però con una inizio campionato del suo Frosinone e di una squadra che non ha ingranato la marcia giusta, portando la società ad interrompere la sua avventura sulla panchina giallazzurra dopo nove giornate, con un ultimo posto in classifica.

## LE SCELTE

Posizione che rimane tale anche dopo i due pareggi dell'era Greco, ma con la consapevolezza che il gruppo guidato in campo da Riccardo Marchizza, ha comunque avuto una ottima reazione ed un netto cambio di passo. Ora però, proprio nella consapevolezza che la classifica era e rimane molto corta, bisogna cominciare a fare punti pesanti. La quota salvezza è a soli 4 punti e quella playoff a 7, con un campionato ancora tutto da disputare. Difficile il compito a Catanzaro, proprio per la solidità della formazione giallorossa, soprattutto in casa, dove ha conquistato 9 dei suoi 13 punti. Sarà

un bel duello anche tattico, con le due squadre che si schiereranno presumibilmente a specchio con il 3-5-2 prediletto da entrambi gli allenatori che si troveranno di fronte per la prima volta. Per la gara di domani probabile che Greco in ottica di turnover riveda qualcosa nella squadra rispetto a quella vista in campo a Bolzano, che comunque si è ben comportata.

In attacco saranno sempre Ghedjemis, Kvernadze ed Ambrosino a giocarsi un posto con Begic ed il rientrante Cichero che scalpitano. Vedremo se anche a centrocampo Darboe riuscirà a riprendersi il suo posto in cabina di regia, su un Cicchella che a Bolzano è stato protagonista di un ottimo rientro.

Ad arbitrare la partita, è stato chiamato Simone Sozza di Seregno. Ad assisterlo al VAR, ruolo che abbiamo scoperto essere più importante della stessa direzione in campo, saranno invece Paolo Mazzoleni di Bergamo e Salvatore Longo di Paola. Sozza, milanese di 37 anni, è un arbitro internazionale dal 1° gennaio 2023 ed ha diretto in carriera 48 gare in serie A, 46 in serie B. Sei gli incroci tra il Frosinone e l'arbitro lombardo, con un bilancio di una vittoria, un pareggio e quattro sconfitte.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La Virtus Cassino vuole la prima vittoria in casa

►Stasera (20.45) al PalaBorrelli di Sauri arriva il Chieti

## BASKET

Nel campionato di serie B Nazionale si gioca l'ottava giornata con la Virtus Cassino che, nell'anticipo, ospita Chieti. Palla a due stasera a partire dalle 20.45 al PalaBorrelli di Sauri. Come sempre l'ingresso sarà gratuito e finora il pubblico rossoblu ha sempre risposto presente anche quando si è giocato di mercoledì. Per la squadra allenata da coach Auletta la voglia e la necessità di conquistare la prima vittoria casalinga. Finora le uniche soddisfazioni sono arrivate dalle trasferte visto che Teghini e compagni si sono imposti a Rieti e a Fabriano. Erano invece arrivate delle sconfitte a Ravenna e domenica scorsa a Latina dove nel derby è stato fatto un passo indietro. In casa il piatto piange con la sconfitta all'esordio, al supplementare, con Herons Montecatini, la sconfitta con i cugini della Gema e poi quella cocente di un punto con Piombino. Serve una inversione di tendenza, come auspicato nei giorni scorsi dal ds Alberto Manzari. Per raggiungere tranquillamente la salvezza sarà necessario conquistare punti pesanti tra le mura amiche specie in un girone così difficile ed equilibrato. L'avversario odierno è quel Chieti che in un recente passato ha anche militato in serie A2 e che nell'ultimo turno è stato

battuto in Abruzzo, di misura, dalla Luiss Roma. Sarà dunque un match delicato tra due squadre che sono nella parte bassa della classifica. Da una parte Chieti con i suoi tre successi in sette incontri e dall'altra Cassino che, come detto, di vittorie ne ha due. La squadra allenata da coach Auletta ha dimostrato di potersela giocare con qualsiasi avversario e di essere a suo agio in trasferta come in casa. Restano i problemi da risolvere, su tutti i famosi black out o partenze a vuoti che vanno a compromettere l'esito delle partite. Non è un caso che a Latina la squadra sia partita malissimo e abbia chiuso sotto di ben quindici lunghezze. A quel punto, pur giocando bene il resto del match, è difficile recuperare e portare a casa il successo. Dunque massima concentrazione per tutti e quaranta i minuti e obiettivo conquistare i punti in casa.

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Riva della Virtus in azione contro il Latina

## La festa con gli atleti dell'Asd Anagni



Loretta Giudici dell'Asd Anagni la prima a sinistra

## CICLISMO

Una giornata dedicata al ciclismo, per festeggiare alcuni dei nomi più importanti dello sport delle due ruote della città dei papi. Oggi, a partire dalle 17 ad Anagni, all'interno della storica dimora di Casa Barnekow, la premiazione degli atleti dell'Asd Anagni ciclismo che nel corso del 2024 hanno portato in più di una circostanza in alto sia il nome della società che quello della città dei papi. Tra i nomi che ovviamente non mancheranno alla cerimonia di premiazione ci sarà quello di Loretta Giudici, campionessa in carica nella specialità del granfondo, titolo che ha vinto nel giugno scorso con una grande prestazione presso il circuito di Camerino. Una vittoria che ha riconfermato l'assoluto valore dell'atleta originaria di Amaseno, che da ormai alcuni anni è la punta di diamante della società ciclistica anagnina. Un'eccellenza

confermata anche dall'ultima prestazione sfoderata dall'atleta ciociara all'interno del "Lombardia Felice Gimondi", la gara per amatori che si è tenuta il giorno prima del più noto giro del Lombardia per professionisti che ha visto, tra i maschi, la vittoria per distacco del ciclista sloveno Tadej Pogacar. In quella circostanza Loretta si è classificata al secondo posto nonostante la sfortuna. Durante la gara infatti il compagno di gara di Loretta, Michele Cavaricci, ha forato, obbligando Loretta a perdere circa 30 minuti. Nonostante ciò l'atleta ciociara è riuscita ad arrivare al traguardo con soli tre minuti di ritardo rispetto alla vincitrice della gara. Una circostanza che ha riconfermato la grandezza dell'atleta. Che, dopo la pausa invernale, sarà ancora una volta già pronta per i nuovi traguardi da conquistare nella stagione 2025.

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Eccellenza, sfide verità per la corsa al vertice

### IL PROGRAMMA

Si giocano domani le gare della nona giornata di andata del campionato regionale di Eccellenza, girone B. Fari puntati per quanto riguarda la lotta al vertice su due campi, quello romano della Lodigiani che ospiterà il Montespaccato e quello del Cittadella dello Sport di Ferentino dove i ragazzi di mister Cristiano Di Loreto riceveranno la visita del Gaeta. In testa alla classifica c'è la coppia formata da Unipomezia e Montespaccato che con 19 punti precede di due lunghezze il Ferentino. A 16 punti c'è la Lodigiani dell'ex allenatore del Morolo, Mirko Granieri unica squadra finora imbattuta. Il Ferentino, che è stato al comando della classifica per sette turni, ha per-

so domenica scorsa l'imbattibilità sul campo dell'Unipomezia. Malgrado siamo solo alla nona giornata i due big match potrebbero dare già un segnale importante per coloro che puntano a lottare per la vittoria del campionato. Senza dimenticare che l'altra capolista Montespaccato sarà impegnata sul difficile campo della Vis Sezze.

Domani il Ferentino sfiderà il Gaeta del tecnico ciociaro Davide Mancone attualmente quinto a 14 punti. Il ciociari cercano il riscatto dopo il primo ko stagionale ma dovrà fare molta attenzione al Gaeta, squadra esperta partita con programmi ambiziosi. Il Ferentino andrà a Montespaccato prima di ricevere in casa la Lodigiani. Un tritico terribile da cui dipenderanno gli obiettivi stagionali dei ciociari.

Mister Di Loreto punta al bottone pieno con il Gaeta per poi tracciare un primo reale bilancio della stagione già ben avviata. Per quanto riguarda le altre ciociarie, la sorpresa Paliano del



Il mister del Ferentino Di Loreto

tecnico Francesco Russo, reduce da quattro successi consecutivi e con 13 punti all'attivo, andrà a Monte San Biagio. L'unico derby ciociario della stagione si giocherà a San Vittore tra i locali del Real Cassino di mister Domenico Ionta che hanno totalizzato finora 7 punti e l'Anagni di Fabio Gerli che dopo un inizio non positivo ha trovato la giusta quadra raggiungendo il punti in classifica. L'Arce guidata da Alessio Ciardi con 7 punti, avrà uno scontro salvezza non facile sul campo della Nuova Florida, mentre il Roccasecca dell'esperto allenatore Sandro Grossi con quattro punti in classifica sarà impegnato sul campo di Il Paroli. Obiettivo tornare a casa con un risultato positivo.

Emiliano Papilio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campana 20 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63297310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**VALLEVERDE**



**A Roma, Napoli, Bologna e Matera**  
Rivoluzione nei musei  
Giuli cambia 4 direttori  
di **Paolo Conti**  
a pagina 16



**Domani in edicola**  
Sally Rooney dialoga  
con Marco Missiroli  
sul numero de **la Lettura** e oggi nell'App  
In vendita anche l'Agendina 2025

**VALLEVERDE**



## La sfida Il tycoon: sparare a Cheney Usa, in 65 milioni Trump senza freni

di **Massimo Gaggi** e **Viviana Mazza**

Mancano pochi giorni al voto che deciderà il futuro degli Stati Uniti nei prossimi quattro anni. Oltre sessanta milioni di americani hanno già deciso a chi dare la propria preferenza. Trump, dichiarazioni choc.

alle pagine 8 e 9



Donald Trump, 78 anni

## PERCHÉ L'AMERICA CI RIGUARDA

di **Antonio Polito**

Dimenticate la Liguria. Lasciate perdere l'Umbria. E in Wisconsin e in Pennsylvania che si deciderà il futuro della politica italiana. Almeno: se vincerà Trump. Con un successo di Kamala la Casa Bianca sarebbe più o meno la stessa di adesso, in termini di rapporti con gli alleati. Ma se prevarrà il «change», allora bisogna chiedersi che contraccolpo ne avremo.

continua a pagina 32

## CABALA E NUMERI CONTRO HARRIS

di **Gian Antonio Stella**

Riuscirà Kamala a battere la Cabala? L'«arte che presume d'indovinare il futuro per mezzo di numeri», sulla carta, non le darebbe scampo. Tutto, nella storia degli States, le giocherebbe contro. Essere donna, in America, è ancora un handicap. Nell'economia, visto che secondo *Fortune* nelle prime 500 imprese americane i Ceo di sesso femminile sono solo 44: l'8,8% contro il 91,2%. Ma più ancora in politica.

continua a pagina 32

La Ann: clima teso, ma i magistrati non sono il braccio dell'esecutivo. Il Carroccio: ennesimo comizio, lavorino

# Riparte la missione Albania

Da lunedì nei due centri i migranti in arrivo dai Paesi sicuri. Altro scontro toghe-Lega

di **Marco Galluzzo**  
e **Alessandra Muglia**

L'operazione Albania riprende. Da lunedì Libia, la nave della Marina, tornerà in postazione a 20 miglia da Lampedusa a presidiare le acque e ad accogliere i profughi soccorsi nel Mediterraneo, il primo screening a bordo e mandare in Albania quelli che risultano «idonei». I magistrati. «Non c'è tempo per lavorare» attacca il Carroccio. L'Ann comanda un'assemblea straordinaria e parla di «clima teso».

alle pagine 2 e 3 Frignani



**GIANNELLI**

2 NOVEMBRE

INDUSTRIA E INVESTIMENTI

## Le incognite sulla crescita

di **Federico Fubini**

La crescita non c'è più. Eppure nelle pause degli incontri del Fondo monetario internazionale, la scorsa settimana a Washington, i delegati italiani hanno mostrato una certa ragionevole fiducia: nel 2025 il deficit pubblico potrebbe scendere entro il 3% del prodotto interno lordo.

continua a pagina 15

● **SETTEGIORNI**

di **Francesco Verderami**

## Ursula, veti e rischi sui commissari Ue

Inizia X Factor in Europa. E con le audizioni dei ministri di von der Leyen, l'Unione vivrà le due settimane più lunghe della sua storia. Perché a cavallo del voto negli Stati Uniti e nel mezzo di due guerre, il Vecchio Continente non reggerebbe una crisi interna al buio.

continua a pagina 14

## Spagna I morti salgono a oltre 200. Nuovo allarme maltempo



## I volontari nel fango e i lutti infiniti

di **Fulvio Fiano** e **Sara Gandolfi**

Anche una sedia rovesciata spinta a braccia serve per cacciare la melma. Tra lacrime e rabbia, abbracci, buste di plastica fasciate ai piedi. Gli angeli del fango.

alle pagine 5 e 7

## Le guerre Iran, minaccia nucleare

# Morto un italiano

## Soccorreva i feriti a Kiev

di **Francesco Battistini**, **Lorenzo Cremonesi**  
**Agostino Gramigna** e **Guido Olimpio**

Massimiliano Galletti, 59 anni, di San Benedetto del Tronto, è morto a Kiev per aiutare i feriti in battaglia. Non combatteva. A colpirla una granata, grave un altro italiano. Intanto Russia e Corea del Nord si dicono unite «per la vittoria». E sull'altro fronte, l'Iran minaccia il nucleare.

alle pagine 10, 11 e 13

PERUGIA, LA 22ENNE VITTIMA DELLA VIOLENZA

## «Tinder, poi la droga: io in mano a un mostro»

di **Alessandro Fulloni** e **Ferruccio Pinotti**

L'incontro dopo aver chattato su Tinder, poi la droga nel drink e lo stupro. «Mi sono fidata, invece sono caduta nelle mani di un mostro», racconta la giovane di Perugia. «Ho ricordi confusi, mi ha stordito con una sostanza sciolta nel bicchiere, ero indifesa davanti a lui».

a pagina 22

Il libro di  
**ALEXEI NAVALNY**  
**PATRIOT**  
LA MIA STORIA

L'attesa autobiografia di uno degli uomini più coraggiosi e ispiratori del nostro tempo.

**MONDADORI**  
www.mondadori.it

**IL CAFFÈ**  
di **Massimo Gramellini**

## Nel frattempo

quanto...). Non la sua esistenza. Quella è un dato di fatto incontrovertibile e reclama misure inderogabili e dighe da rifare, boschi da rimpolpare, strade, abitazioni e interi paesi e quartieri da mettere in sicurezza, anche abbattendo ciò che può diventare un pericolo: la famosa prevenzione, che le istituzioni però tendono a ignorare perché non porta voti, né abbastanza denari. Preoccuparsi del futuro si è trasformato in una scusa per non occuparsi del presente. È più comodo riempirsi la bocca con il Green Deal che verrà, piuttosto che sforzarsi di governare la transizione, prendendo atto che nel frattempo l'Europa è già una nuova zona dei Tropici e va trattata come tale.

**BIOTON**  
ENERGIA NATURALE  
per il CAMBIO di STAGIONE

Memoria Complex  
Forza e vigore

**SELLA IN FARMACIA**  
www.sellafarmaceutici.it





L'AMERICA AL VOTO



## Le donne sfidano Trump

L'attrice Julia Roberts in prima fila  
La campagna delle mogli dei trumpiani:  
"Tradisco mio marito scelgo Harris"

▲ **Lo spot** La voce di Julia Roberts invita le donne a tradire i mariti trumpiani nel segreto dell'urna: "Nessuno lo saprà"

di Anna Lombardi e Paolo Mastrolilli ● alle pagine 2 e 3



▲ **Con Repubblica** Domani in edicola il numero di Robinson e un inserto di 8 pagine dedicati alle elezioni Usa

MIGRANTI

# Albania, l'ultimo spreco

Nove milioni per l'alloggio degli agenti nei resort a cinque stelle, novanta all'anno per tutti i costi del personale  
La protesta delle guardie penitenziarie: noi di serie B. Schlein: sperpero di soldi pubblici, basta con questo scandalo

**L'Anm: aria pesante contro i magistrati. Il centrodestra: no ai comizi**

Cosa manca alla sinistra per costruire l'alternativa

di Massimo Giannini

**A** quattro giorni da un voto americano che può cambiare le sorti del grande mondo, la piccola Italia fa i conti con le sue più modeste contese locali, che ne certificano la crescente astenia democratica. Se in Liguria vanno alle urne quattro elettori su dieci, c'è un tracollo civile che non stiamo capendo. Alla destra la secessione dei cittadini importa poco: Meloni può festeggiare comunque i suoi sorpassi in retromarcia. Le permettono di consolidare la sua maggioranza, sia pure in un bacino elettorale sempre più ristretto. E le consentono di continuare a parlare solo alla sua gente, intossicando il discorso politico con dosi venefici di vittimismo complottistico e di ostracismo ideologico di opposizioni e istituzioni. Ma è alla sinistra che il boom del partito dell'astensione dovrebbe stare più a cuore. È in quel fiume di rabbia, di sfiducia e di disincanto che dovrebbe pescare, per invertire un'inerzia della sconfitta ormai quasi ineluttabile, persino in una Regione squassata dallo scandalo di sistema di Giovanni Toti. La campana ligure suona chiara e forte, per i rissosi mezzadri del fu Campo Largo. Dalle politiche del settembre 2022, lo score delle amministrative segna un mesto 10 a 1 a favore della Sorella d'Italia. A parte la Sardegna, ha fatto capotito in Sicilia, Lazio, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Molise, Trentino-Alto Adige, Abruzzo, Basilicata, Piemonte, Liguria. Tra quindici giorni tocca a Umbria e Emilia-Romagna. Che i patrioti al comando possano tenerci la prima è possibile. Ma se dovessero espugnare anche la seconda - roccaforte del socialismo municipale dai tempi di Togliatti - sarebbe la fine della Storia.

### Il confine della divisa

di Lirio Abbate

**P**oliziotti e ex poliziotti, uomini dell'Arma, investigatori privati, manager di multinazionali, imprenditori, affaristi e avvocati. Tutti riconducibili al gruppo di via Pattari di cui è leader l'ex poliziotto Carmine Gallo. C'è una linea di confine sulla quale si muovono i protagonisti dell'inchiesta sui dossieraggi.

● a pagina 27

Nove milioni di euro in un anno: tanto costerà ospitare nei resort di lusso i 295 agenti di polizia e carabinieri chiamati a presidiare i due centri per migranti in Albania. L'Anm denuncia gli attacchi contro le toghe: «Si respira un'aria pesante».

di Candito, Carlucci, Cerami e Vecchio ● alle pagine 8 e 9

Fisco

Concordato bis l'opposizione: è un condonaccio

di Colombo e Conte ● a pagina 6

Altan

IL SEDICENTE CAMBIAMENTO CLIMATICO E' DA ANNI CHE CI PRENDE ALLA SPROWISTA.



Gli angeli del fango a Valencia ora i morti sono più di 200

dal nostro inviato Giampaolo Visetti ● alle pagine 4 e 5 con un'intervista di Sara Scarafia

● continua a pagina 27



PAOLONI

paolonit



LA STORIA  
Quella testa rasata di Bianca Balti e la sfida al tumore con il sorriso

CATERINA SOFFICI - PAGINA 20



IL PERSONAGGIO  
Rubik: "Da 50 anni il mio cubo è una metafora della nostra vita"

MONICA PEROSINO - PAGINA 23



TUTTO LIBRI  
Una sola (e grande) letteratura per raccontare le due Americhe

FRANCESCA SFORZA - NELL'INSERTO

SOLO NEI MIGLIORI BAR

# LA STAMPA

SABATO 2 NOVEMBRE 2024

CAFFÈ COSTADORO  
TORINO 1972

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867

2,20 € (CON TUTTO LIBRI) II ANNO 158 II N.303 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC9-T0 II www.lastampa.it

GNN

## H U "SQU F ", LA CENTRALE DI SPIONIA ROMA. " È H ' X G G " . LO 007: NON È VERO

# Priorità per i reati, altolà dei giudici

L'Anm: ennesimo segnale dopo le sentenze non gradite al governo. Il Pd: norma anticostituzionale

IL COMMENTO

La bulimia legislativa che frena la Giustizia

EDMONDO BRUTTI LIBERATI

Casi più disparati di "notizie di reato", piovono nelle Procure: comunicazioni delle polizie, denunce o querele di privati, comunicazioni della Consob, l'Autorità che vigila sui mercati finanziari, esposti su fatti del tutto fantasiosi, ecc. Ogni giorno di decine o di centinaia di atti (nelle grandi sedi quasi 100.000 su base annua). L'art. 112 Costituzione: «Il pubblico ministero ha l'obbligo di esercitare l'azione penale» tutela l'indagine del Pm da incursioni della politica in nome della ragion di Stato. Allo stesso tempo, ponendo il Pm al riparo da pressioni di potentati economici o politici o anche da demagogiche campagne di opinione, è garanzia dell'eguaglianza di tutti di fronte alla legge. Obbligatorietà: un valore e insieme un problema aperto. Non può essere liquidata come «finzione», ma le Procure, di fronte alla massa di notizie di reato, che derivano anche da una pletorica legislazione, devono adottare criteri organizzativi che non lascino la sorte di ciascun fascicolo al caso o a scelte estemporanee del singolo Pm. - PAGINA 13



CAPURSO, CARRATELLI, FAMÀ, SERRA

Parlano di «clima di inquietudine», di «aria pesante». I giudici accusano il governo e i giornali che gli sono vicini di voler «privare di serenità i magistrati», «si prova a impaurirli», «fai un provvedimento che non piace e diventi "rosso"». Si rastrellano informazioni sui giudici per delineare il profilo del magistrato di parte e ostile». - PAGINE 2-4

Maddalena: si può fare con criteri oggettivi

Andrea Joly

IL CASO

Albania, zero profughi stanziati altri 9 milioni

LUCA MONTICELLI

Camere e pensione completa in alberghi a 4 e 5 stelle sulle spiagge dell'Albania. Siamo a Shengjin. Qui e a Gjadër sorgono i Centri di permanenza per il rimpatrio voluti da Meloni. Proprio a Shengjin, in questi alberghi di lusso sarà garantito vitto e alloggio per 295 agenti di stanza in Albania, anche se i Cpr sono ancora vuoti. RIFORMATO - PAGINA 6

Weber: modello giusto diamo tempo all'Italia

MARCO BRESOLIN

Il protocollo Italia-Albania resta un modello a cui guardare e l'applicazione del nuovo Patto migrazione asilo aiuterà a superare la disputa giuridica sul concetto di Paese sicuro: ne è convinto Manfred Weber, il presidente dei popolari intervistato da La Stampa, appena rientrato da un viaggio in Egitto dove ha incontrato Al Sisi. - PAGINA 7

LOTTA FRA TRUMP E HARRIS PER L'ELETTORATO FEMMINILE. JENNIFER LOPEZ: VOGLIO KAMALA



## Sul corpo delle donne

ANNALISA CUZZOCREA

Perché Donald è peggio di 4 anni fa

PAUL KRUGMAN

LA GESTAZIONE IN GRECIA

Mela: "Io, madre per altri aiuto chi non può avere figli"



FLAVIA AMABILE

Mela Aikaterini apre la porta di casa. «Mia figlia si è addormentata ora». Si fa strada verso un pianerottolo invaso da giocattoli. - PAGINE 10 E 19

IL REPORTAGE

Nel fango di Valencia tra angeli e sciacalli Superati i 200 morti allarme in Andalusia

FRANCESCO MOSCATELLI



Antonio Domengin, della Protezione Civile di Valencia, prova a incanalare il flusso inarrestabile che dal capoluogo si sta spostando a piedi a La Torre. RODILLA - PAGINE 10 E 11

L'UCRAINA

Max, volontario a Kiev ucciso da una granata

FIORINI, SEMPRINI



È stata una granata a uccidere Massimiliano Galletti, volontario italiano in Ucraina. - PAGINA 15

IL MEDIO ORIENTE

Se l'Iran attacca prima del voto Usa

STEFANO STEFANINI

L'incognita Iran-Israele non è se siano in guerra. Lo sono. È come e quando se la faccia. Nessuno pensa che gli iraniani abbiano rinunciato a risponderne all'attacco israeliano del 26 ottobre. - PAGINA 27

BUONGIORNO

In genere le elezioni sono una noia ma entusiasmante è la successiva disamina della quota d'astensione. Da una trentina d'anni si formulano più o meno le stesse ipotesi: la politica deve tornare a parlare con la gente, la politica deve tornare sui territori, la politica deve tornare a occuparsi dei problemi reali, la politica deve tornare a dare una speranza. E mentre, da una trentina d'anni, la politica cerca il modo di tornare a parlare con la gente, di tornare sui territori, di tornare a occuparsi dei problemi reali eccetera, l'astensionismo cresce costantemente e inesorabilmente. E tutta questa autoflagellazione fa persino simpatia a uno come me, persuaso che non si voti più, e vale soprattutto per i ragazzi, perché la democrazia è venuta un po' a noia, e la si dà per scontata, e perché si è progressivamente fiaccata l'idea che votare incida sulle nostre vite. Meloni - un esempio fra mille - scrive l'unica legge di bilancio possibile secondo gli unici parametri possibili: quelli di mercati, banche, istituzioni europee, ovvero creditori e controllori. La stessa legge che, cento euro più cento euro meno, avrebbe scritto Elly Schlein. Se la democrazia è venuta a noia ed è diventata un esercizio ampiamente sterile, è improbabile che i votanti aumentino, nonostante gli sforzi dei partiti di promettere l'abolizione della povertà, delle malattie e delle guerre. Un bel problema. È difficile governare localmente dinamiche globali ed è ancora più difficile governarle senza denaro, poiché le democrazie europee si sono ricoperte di debiti e hanno perduto ogni libertà di spesa. E senza libertà di spesa, le democrazie si spengono.

Se non sei un balneare

MATTIA FELTRI

Dall'autore di La società signorile di massa

Luca Ricolfi  
Il follemente corretto

2 edizioni

L'inclusione che esclude e l'ascesa della nuova élite

La nave di Teseo





# il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



Sabato 2 novembre 2024 - Anno 16 - n° 303  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
Tel. +39 06 32818.1 - Fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2004

## 50 PAGINE DI OMISSIS Col governo Draghi 007 di Palazzo Chigi alla corte degli spioni

Funzionari della Presidenza del Consiglio e agenti segreti erano di casa nella sede della Equalize: i pm secretano tutto. Gli incontri intercettati dell'ex super-poliziotto Gallo e i riferimenti alla nostra intelligence

MASSARI E MILOSA A PAG. 4



## NUOVE INTERCETTAZIONI Nomine Purr: "Porto dirigente da Crosetto..."



LILLO E PACELLI A PAG. 6-7

## L'IMPREDITORE PRANDI Dà 200 mila € finiti a Gravina e la Figc lo paga



VENDEMMIALE A PAG. 5

## La Perugia Bibbiano

Marco Travaglio

Per l'angolo del buonomore, segnaliamo due titoli. Il primo del Corriere: "Mosca avanza in Ucraina, l'ira di Zelensky". Il secondo del Messaggero: "Umbria, sorpresa Tesi indagata e archiviata. Lei: 'Strumentalizzazioni'". Non è ben chiaro a chi sia indirizzata l'ira di Zelensky, visto che sono 32 mesi che promette vittorie e raccoglie sconfitte. Idem per la presidente dell'Umbria Donatella Tesi, che si salva da un'indagine grazie all'abolizione dell'abuso d'ufficio e s'incassa pure. Con chi ce l'avrà? Col governo amico che le ha cancellato il reato a tradimento? Col Gup di Perugia che l'ha archiviata perché il suo reato non è più reato? Col giornali che han dato la notizia? Forse preferiva restare indagata fino al voto per non sfigurare, visto che a destra le imputazioni fanno punteggio e portano voti: essere onesti è già un bell'handicap, ma pure sembrarlo. Lei peraltro non corre rischi: l'indagine riguardava 4,8 milioni erogati dalla sua giunta all'azienda di tartufi del marito della sua assessora al Bilancio, che durante il bando aveva assunto suo figlio. Tutto in famiglia. Allora quel mega-conflitto d'interessi era reato, ora grazie a Nordio&C. resta un mega-conflitto d'interessi, ma è lecito, anzi vivamente consigliato. Ma, anziché accendere un cero a San Carletto Mezzolito, la miracolata tuona contro le "mistificazioni con argomenti di ignobile livello amplificate dalla vicinanza della scadenza elettorale". E frigna perché ha "appreso la notizia dai giornali" che peraltro l'han appresa dagli avvocati della sua assessora coindagata e coarchiviata. Ora sarebbe interessante sapere se sia così infuriata per l'archiviazione o per la formula "il fatto non più previsto dalla legge come reato".

Più ridicoli dei suoi alti là ci sono solo i commenti del Pd, tipo quello della responsabile giustizia Debora Serracchiani: "Colpisce il comportamento spregiudicato della Tesi che, se non più rilevante penalmente, è indubbiamente inopportuno e discutibile". È lo stesso Pd che 20 giorni fa, quando la schiforata Nordio salvò il suo ex sindaco di Bibbiano Andrea Carletti imputato per abuso, lo beatificava come un martire perseguitato e reclamava le scuse da chi l'aveva accusato (in barba a una sentenza definitiva - quella che ha assolto Claudio Foti - che ha certificato gli abusi di ufficio della giunta Carletti sugli affidamenti al centro Hansel e Gretel "effettuati in pieno spregio della normativa in materia di appalti"). Le stesse scemenze ora le dice la Tesi: "Mi risulta che l'indagine era iniziata da tempo e già questo dimostra la correttezza della mia amministrazione". No, dimostra solo che ti hanno abolito il reato. E che, sulla giustizia, la differenza fondamentale fra il Pd e la destra è che il Pd scrive i reati e la destra le musiche.

# I DATI DEL 2023 OGNI ESPULSIONE COSTA 2.500 EURO E GLI ORDINI ERANO 28MILA 158mila migranti sbarcati e solo 4.200 rimpatriati



**A CASA APPENA 4 SU 100**  
NEGLI ALTRI PAESI D'EUROPA  
LE ESPULSIONI SONO 1/3  
DI QUELLE DOVUTE. E QUI 1/7

**IL CAPO DELLA DESTRA: "DIRITTO UE VIOLATO"**  
Bardhi, oppositore di Rama: "Se vinciamo nel 2025 annulliamo l'accordo con Roma"

**GLI UOMINI DEL DAP: "QUESTO È CAPORALATO"**  
Albania: i poliziotti nel resort di lusso e gli agenti penitenziari nei container

BARAGGINO A PAG. 3

GIARELLI A PAG. 2-3

MANTOVANI A PAG. 2-3

## COLPA DELLA VITTIMA

**Boccia vs. Bocchino su La7: forse Genny aveva la minigonna**

Selvaggia Lucarelli

È la notte di Halloween e quindi giovedì sera Corrado Formigli pensa bene di invitare nuovamente a Piazzapulita Maria Rosaria Boccia, ovvero l'ospite che più di tutti appare adeguato.

## LE NOSTRE FIRME

- Orsini Zelensky perde e cerca scuse a pag. 13
- Valentini Come può risalire il M5S a pag. 13
- Crapis Tg: la lagna dei politici-spot a pag. 13
- Luttazzi Al concorso "Riso in Italy" a pag. 12
- Pontani Che "Tragùdia" quell'Edipo a pag. 21
- Dentello Gli "stili" di Susan Sontag a pag. 23

## AZIENDA GIÙ, DIVIDENDI SU

**Tim, soci aggirati per i maxi-bonus**

DI FOGGIA A PAG. 5

## "ATTACCO INIMMAGINABILE"

**L'Iran minaccia Bibi Nave di esplosivi per Israele in Egitto**

ANTONIUCCI A PAG. 10

## La cattiveria

Scandalo spioni e hacker. Gallo si difende: "Sono un servitore dello Stato". Adesso vai a capire di quale LA PALESTRA LUDOVICO CARTA

## PARLA CLAUDIA SARTORI

**"Leone scelse Clint per risparmiare: aveva denti piccoli"**

PASCIUTI A PAG. 19



**La rivelazione Elia Nuzzolo**  
**«Con Mike e gli 883 ho capito: che bella vita senza social»**  
Satta a pag. 22



**Le mosse giallorosse**  
**Strategia Friedkin: l'ad sarà italiano**  
**De Rossi non torna**  
Angeloni nello Sport



**Serie A ed Europa: 31 gol**  
**Ricetta Baroni: nella sua Lazio ora segnano tutti**  
Abbate nello Sport



**Nodo migranti**  
**MODELLO ALBANIA, UN PRIMO BILANCIO**

Romano Prodi

Oramai che le acque si sono calmate e, come sempre capita, si è passati a parlare di altri argomenti, conviene ritornare a riflettere sul significato, la portata e le conseguenze della ben nota decisione di utilizzare l'Albania come sede temporanea per giudicare se un immigrato, giunto in Italia senza sufficiente documentazione, abbia o meno il diritto di essere accolto o debba essere invece rinvio nel paese da cui proviene.

Un progetto ripetutamente motivato dalla necessità di difendere i nostri confini dagli immigrati irregolari e di combattere più efficacemente le reti criminali che prosperano sul traffico di esseri umani.

Di per se stesso non si tratta di un'iniziativa di grandi dimensioni e comunque non risolutiva del problema, dato che le strutture di detenzione destinate ad ospitare gli immigrati soggetti ad esame possono al massimo contenere tremila persone le quali, anche ipotizzando un rapido esame delle pratiche, costituiscono una parte trascurabile di coloro che debbono essere sottoposti a controllo.

Se modesta è la portata effettiva della decisione, assai più rilevante è il suo costo ed ancora più rilevante la sua valenza politica.

Quanto al costo, anche se non abbiamo ancora dati definitivi, sono già state superate le molte decine di milioni di Euro. D'altra parte non poteva essere diversamente, dato che bisognava impiegare notevoli risorse per rendere adatto al porto (...)

Continua a pag. 25

Oltre 200 le vittime, bande scatenate per razzare case e negozi. I piloti fermano il MotoGp: qui non si corre



## Valencia, angeli e sciacalli

**Migliaia in azione**  
**Volontari in marcia**  
**«Chilometri a piedi per portare aiuti»**  
Evangelisti a pag. 3

**Ritardi e rabbia**  
**Stato contro Regione**  
**il flop spagnolo delle autonomie**  
A pag. 5

**Volontari in marcia verso il quartiere La Torre, a Valencia, per aiutare chi è stato colpito dalle inondazioni.**

**Reportage: il Michigan operaio in bilico**

**Usa, la frenata dell'occupazione infiamma la volata prima del voto**



**NEW YORK** A pochi giorni dal voto, la campagna per le presidenziali americane si accende sui risultati economici. In ottobre sono stati creati soltanto 12mila posti di lavoro, a fronte dei centomila previsti: è il peggior dato dell'era Biden. Trump: «Una catastrofe, è colpa di Kamala Harris». Poi l'attacco a Liz Cheney. E i dem insorgono.  
Paura e Mulvoni a pag. 13



**Il sindaco: senza quei 425 milioni aumenteranno costi e disagi**

**Gualtieri: «Metro C, i fondi tagliati un danno per i cittadini di Roma»**

Fabio Rossi

«Il taglio dei finanziamenti per la metro C è una misura assurda e sbagliata, frutto del metodo dei tagli lineari». A dirlo in una intervista a *Il Messaggero* è il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri.  
A pag. 6  
Magliaro a pag. 7

**Ipotesi riapertura**

**Il concordato va ai supplementari: corsa alla proroga**  
Di Branco a pag. 16

**Presidenza in ballo**

**Rai, disgelo M5S E FI propone una nuova legge**  
Ajello a pag. 11

**Patto anti-Ucraina**



**La Corea del Nord «Noi con Mosca fino alla vittoria»**

ROMA Russia e Corea del Nord siglano l'intesa per collaborare sul piano militare: «Insieme fino alla vittoria». La risposta dell'Unione europea: partnership con il Giappone per la sicurezza.  
Miglionico a pag. 12

FONDAZIONE FLAVIO VESPASIANO  
Reatefestival  
reatefestival.it

**LA DAME DE MONTE-CARLO**  
Monologue per canto e orchestra  
Musica di Francis Poulenc (1961) - Testo di Jean Cocteau

**LA VOIX HUMAINE**  
Tragedie lyrique in un atto  
Musica di Francis Poulenc (1959), dal dramma omonimo di Jean Cocteau (1930)

Angela Nisi, soprano protagonista  
Enrico Saverio Pagano, direttore  
Roma Tre Orchestra  
Cesare Scarton, regia

In collaborazione con Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, Associazione Accademia Filarmonica Romana, Fondazione Teatro di Roma

**Teatro Flavio Vespasiano - Rieti**  
Venerdì 8 novembre ore 11:00 (Antiprima Giovan)  
Domenica 10 novembre ore 18:00

**Teatro di Villa Torlonia - Roma**  
Mercoledì 13 novembre ore 20:30  
Giovedì 14 novembre ore 20:30

**Il Segno di LUCA**  
GEMELLI, UN PO' DI MAGIA

Oggi Mercurio, il tuo pianeta, è al centro di una struttura particolarmente positiva e a fine giornata cambierà segno, entrando in Sagittario. Approfitta della sua visione rapida e agile, che nel lavoro ti consente di agire in maniera particolarmente efficace, facendo leva su una comunicazione sottile che rende le tue parole magiche. La delicatezza e la precisione ti rendono chirurgico in quello che fai e i risultati lo confermano.

**MANTRA DEL GIORNO**  
Una tecnica perfetta sembra magica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 25





**LANDINI IN IMBARAZZO AMMETTE L'AUMENTO DEL SUO STIPENDIO**  
Napolitano a pagina 9

**LA COREA DEL NORD GIURA FEDELTA' A PUTIN «SAREMO CON MOSCA FINO ALLA VITTORIA»**  
Biloslavo a pagina 15



**DAL PORTA A PORTA AL PIANO DI MUSK: VIAGGIO NEGLI USA A CACCIA DI INDECISI**  
Bellotto, Giubilei e Robeco alle pagine 12-13



la stanza di  
*Vittimisti e razzisti*  
alle pagine 20-21



# il Giornale



VALLEVERDE



www.ilgiornale.it

SABATO 2 NOVEMBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 261 - 1.50 euro\*

**L'ITALIA IN SALUTE OLTRE IL RATING**

Osvaldo De Paolini  
Rodolfo Parietti

Il fantozziano «com'è umano, Lei» bene interpreta un atteggiamento assai diffuso in Italia nei confronti delle agenzie di rating. Una genuflessione pressoché collettiva accompagna i momenti che precedono il verdetto sulla nostra solvibilità finanziaria: se il «downgrade», ovvero la bocciatura, viene evitato, si tira un bel sospiro di sollievo per la grazia ricevuta. Andrà probabilmente così anche il prossimo 22 novembre, quando si pronuncerà il verdetto di Moody's che tiene Roma sul filo del rasoio in ragione di una valutazione di appena una tacca sopra il temutissimo «junk investment grade» (livello spazzatura), quello che escluderebbe i nostri Btp dai portafogli dei fondi pensione e degli altri investitori istituzionali.

Tale atteggiamento di soggezione nei confronti di chi assegna i voti come una maestra dalla penna rossa si va a saldare agli alti lai che spesso si sentono sulla parabola del debito pubblico. Un atteggiamento alla Tafazzi che finisce poi per riverberarsi sui mercati e pure sul giudizio che hanno di noi le cancellerie europee. Per quanto il debito sia effettivamente molto oltre quello fisiologico, sembra però mancare la percezione dei progressi compiuti dall'Italia negli ultimi anni, anche a costo di sacrificare risorse necessarie per sostenere la crescita economica.

Bene ha fatto perciò il presidente della Repubblica (...)

segue a pagina 6

**La Balti e la malattia**



A TESTA ALTA Bianca Balti non nasconde il tumore

**Il coraggio di Bianca riscrive l'idea di bellezza**

di Andrea Cuomo a pagina 10

**LA PREMIER NEL MIRINO**

**Allarme sicurezza «Protegete Meloni»**

L'ex ministro diestino Minniti: «Minacce serie Dossier e spie, c'è chi vuole creare instabilità»

di Hoara Borselli

■ Se un tempo per chi era a Palazzo Chigi il mitico «autunno caldo» era segnato dalla ricerca della quadratura dei conti sulla manovra finanziaria, ora le trappole sembrano arrivare su un altro terreno, meno limpido e decisamente più preoccupante: spie e dossier. Non è un caso che anche l'ex ministro Pd Marco Minniti ritenga ci sia motivo di preoccuparsi e intervistato fa un appello generale: «Giorgia Meloni va protetta, mai sottovalutare queste minacce in un periodo come questo».

a pagina 3 con Bullian, de Feo e Fazzo alle pagine 2-3

**LE RICHIESTE DEI COMMERCIALISTI**

**Concordato, la maggioranza studia il bis**

De Francesco a pagina 6

**MENTRE PER I MIGRANTI NON SI BADA A SPESE**

**La Schlein vuole i poliziotti nelle baracche**

In Albania vivranno in hotel a 80 euro a notte. La leader Pd: «Spreco»

Pier Francesco Borgia

■ Il modello Albania piace in Europa. Ma continua a non convincere i rappresentanti dell'opposizione che adesso puntano il dito contro i fondi stanziati dal Viminale per alloggiare i poliziotti chiamati ad accompagnare i migranti da smistare nei due centri albanesi. Il presunto scandalo sarebbero gli 80 euro al giorno per ogni agente.

a pagina 7 con Andrea Indini a pagina 10

**L'ANALISI A BRUXELLES**

**«Europa impreparata alla guerra»**

Carnieletto a pagina 15

**FIRMATO DALL'ECRI**

**Il report Ue che impone la cultura rom**

Leonardi a pagina 7

**all'interno**

**STORTURE ANTICHE Giustizia in mano all'accusa Riforma Falcone una necessità**

di Filippo Facci

Non era un botanico, ma gli hanno titolato «L'albero Falcone». Non era neppure un didatta, ma infinite scuole portano il suo nome. Era un magistrato, e però di leggi da lui auspicate (con lui vivo) ne fecero una sola. Giovanni Falcone auspica molto altro, e però, ora, l'idea che la Riforma della Giustizia e l'annessa separazione delle carriere dei magistrati possa chiamarsi «Riforma Falcone», come lui auspica e come questo giornale (...)



segue a pagina 4

**GIÙ LA MASCHERA**

**BIZZARRI EXPRESS**

di Luigi Mascheroni

A guardare siti, social e telegiornali, con una spiccata copertura da parte del TgLa7 (succede...), sembra che Luca Bizzarri sia bloccato su un treno da tre giorni.

Mercoledì il Frecciarossa su cui viaggiava è rimasto fermo sulla Bologna-Firenze per un paio d'ore e così ha dovuto rinviare il suo spettacolo a teatro. Ma eviteremo la battuta che a volte i ritardi possono offrire inaspettate svolte positive nella vita. Degli spettatori.

Comunque. Bizzarri, un simpatico umorista abituato a fare il pendolare solo fra La7 e Rai, ha pensato di sostituire lo show a teatro con uno su Instagram. «Il capotreno dice che potrei non



riuscire a fare lo spettacolo. Mi spiace. Nel caso, citofonare al ministero delle Infrastrutture».

È la contraddizione della sinistra incontentabile. Quando i treni arrivavano in orario non andava bene perché c'era Lui. E quando non c'è Lui non va bene perché i treni non arrivano in orario.

Che poi. È vero che contro il ministro vale tutto. Ma prendersela con Salvini se un treno ha un guasto è come incolpare il sindaco Sala se prendi una buca con l'auto.

Vabbè. Intanto abbiamo due notizie. La prima è che Luca - diventato un tuitatore molesto che non lo sopporta più neanche Paolo - faccia degli spettacoli! La seconda è che qualcuno ci vada...

Per il resto, a giudicare dai commenti al suo video, se si scoprisse che è stato veramente Salvini a bloccare il treno, la Lega tornerebbe al 33% (anche al 35%, va'...).

Ecco perché quando non si riesce più a far ridere si potrebbe almeno evitare di rendersi ridicoli.

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

VIVIN C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti riduttori anche negli organi respiratori. È figlio Rubattino. Autricezione del 14/5/2023.

**VERI VALORI**

**Perché la vita si impara in famiglia**

di Stefano Zecchi

■ Nel suo ultimo libro, Corrado Augias scompiglia le carte, dicendo una cosa molto semplice e vera: non si smette mai di imparare. Magari fosse così: avremmo, in generale, a che fare con una umanità diversa.



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Commemorazione di tutti i fedeli defunti

Sabato 2 novembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 303 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it

**ARTEMISIA LAB**  
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!

ESAMI CLINICI IN GIORNATA  
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDI PIÙ VICINA A TE

**ARTEMISIA LAB**  
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!

ESAMI CLINICI IN GIORNATA  
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDI PIÙ VICINA A TE



CERNOBYL

## Quel Blasco da Albachiera a Albadorada

DI TOMMASO CERNO

Il grande Vasco Rossi accenna ai versi di una nuova canzone, una specie di Albadorada destinata a sostituire per qualche ora nel dibattito italiano la ben più celebre Albachiera. Detto che in tutto il mondo le grandi rockstar attaccano i governi, e quindi non ci vedo niente di strano né tanto meno eclatante, mi domando se nel ricordare il padre morto 45 anni fa il Blasco sentisse il bisogno di fare una domanda al genitore: che fine ha fatto la sinistra nell'Italia di oggi? Dove stanno quei valori democratici che la connotarono 80 anni fa? Che partigiano immagina una democrazia con un solo colore di fazzoletto al collo il giorno della Liberazione? Che partigiano userebbe la Costituzione repubblicana per farsi propaganda in televisione o per inserirla in un manifesto di partito? Che partigiano resterebbe zitto di fronte all'editore del più grande giornale sedicente progressista italiano che scappa all'estero con la cassa e chiude gli stabilimenti con gli operai? Che partigiano userebbe il sacro diritto dello sciopero per farsi campagna elettorale come fa il segretario della Cgil?

COMUNICAZIONE PUBBLICITÀ

### LA BUFERA SUI DOSSIER

## "Noi vittime dimenticate della mafia diciamo no a Scarpinato"

Il Comitato Europeo Celm scrive a Nordio dopo lo scontro sugli ex pm in Antimafia  
«Chi lo ha difeso non ci rappresenta Quel senatore è troppo coinvolto»

Sirignano a pagina 2

### Il Tempo di Osho

## La «piscinetta» di Trevi che divide romani e turisti

"Marcello vieni... Spostamose nella tinozza"

Ottaviani a pagina 19

### CAOS A CINQUESTELLE

Grillo prepara l'assalto a Conte I fedelissimi «Non volle lui il governo Draghi»

Brunello a pagina 4

DI GIANLUIGI PARAGONE

### Giuseppi non potrà mai ballare da solo

a pagina 4

DI RITA CAVALLARO

### Il giallo della paletta sull'auto dello spione

a pagina 3

DI FILIPPO CALERI

### Concordato fiscale Il governo punta a riaprire i termini

a pagina 14

SI STACCA UN CORNICIONE DI MARMO DA UNA CHIESA

## Turisti, l'invasione paralizza Roma

### Crollo in via del Corso, tragedia sfiorata

Conti a pagina 19

### IL RETROSCENA

## Terzo mandato e Regionali rinviate Ecco il piano per il 2026

### Elly stoppa De Luca

C'è un piano bipartisan per far slittare le Regionali. Il voto dall'autunno 2025 sarebbe posticipato alla primavera 2026. Interessi diversi ma convergenti in Veneto, Campania, Puglia e Marche.

Romagnoli a pagina 5

DI LUIGI TIVELLI

### «Regionando» tra sanità e autonomia

a pagina 5

DI DOMENICO GIORDANO

### Giorgia e il «casino» che piace

a pagina 13

### L'ATTACCO A TESEI

I pm e il caso Umbria Il Pd ci prova ancora dopo il flop in Liguria

Campigli a pagina 5

**IL TEMPO di Feltri**

DI VITTORIO FELTRI

### Cosa penso della morte mentre si danza fra streghe e streghetto

a pagina 9

Oroscopo

## Le stelle di Branko

a pagina 13

**ARTEMISIA LAB**  
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it f @ www.artemisialabyoung.it t @

L'EDICOLA DEGLI ARTISTI

## Violante Placido «Tanti giovani amano il teatro»

Puglisi a pagina 24

### IL CASO

Tutti in fissa per il futurismo Spunta il murales di protesta

Sabelloni a pagina 7

\*IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERELENZA) SPEDIRE IN ABONNAMENTO: 12,00€ (12,00€) + 0,20€ (0,20€) PER IL GESTIONE



TOG

Unici  
come la tua firma

DONA IL TUO SK1000 A TOG

97608390155

# Domani

TOG

Unici  
come la tua firma

DONA IL TUO SK1000 A TOG

97608390155

Sabato 2 Novembre 2024  
ANNO V - NUMERO 303

EURO 1,80  
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.  
DL 35/2003 conv. L. 46/2004  
art. 1, comm. 1, DCB Milano



IL RISCHIO DI FUTURE GUERRE CIVILI

## Dall'America alla piccola Italia Perché il sistema oggi può crollare

RINO FORMICA

**T**ra poche ore avverrà un fatto di straordinaria rilevanza, dunque saremo schietti. Il 5 novembre per la prima volta il grande paese che è stato sentinella della libertà propria e degli altri affronta una campagna elettorale con un sottinteso: un voto che sarà utilizzato per sancire il principio che è inutile votare. Una straordinaria contraddizione, che ci dà la misura della corposità della crisi della democrazia, quella garantita costituzionalmente dalle grandi rivoluzioni democratiche della fine del Settecento: la cui crisi, in questi ultimi trent'anni, non è stata affrontata. Inconsapevolmente, in alcuni casi, oggi si prende atto che è inutile insistere: che la democrazia come forma di ordinamento dei grandi stati e delle grandi unità sovranazionali non è sostenibile perché non ha saputo imboccare la via della sua modernizzazione.

a pagina 3

NESSUNA SOLUZIONE AI PROBLEMI

## Quell'inutile "via di mezzo" della manovra

INNOCENZO CIPOLLETTA

**D**a quando l'Italia è entrata nell'euro ha avuto davanti a sé due alternative di politica di bilancio: dare un colpo severo e definitivo al debito pubblico attraverso una manovra di bilancio che facesse emergere un avanzo primario consistente e permanente, con l'aspettativa di beneficiare di una riduzione del costo del denaro che permettesse di non sacrificare troppo la crescita economica; oppure puntare su un forte sostegno alla crescita attraverso un disavanzo pubblico importante, volto a migliorare la capacità produttiva del paese e tale da far aumentare il reddito italiano in misura tale da contenere il peso del debito pubblico seppure aumentato un valore assoluto.

a pagina 12

PER GLI AGENTI LO STATO SPENDERÀ NOVE MILIONI PER UN SOLO ANNO: ALLOGGERANNO IN RESORT DI LUSO

## Albania, ripartono le deportazioni Il governo sfida i giudici e l'Europa

Meloni e Piantedosi hanno in programma di far riprendere settimana prossima i viaggi dei migranti verso i cpr. Senza nemmeno aspettare la risposta della Corte di giustizia europea alle richieste del tribunale di Bologna

VITALBA AZZOLLINI e ROCCO VAZZANA a pagina 2

**Il ministro Piantedosi insieme alla premier Meloni ha deciso di non aspettare la risposta della Corte di giustizia europea e di mandare in Albania altri migranti**

FOTOGRAFIA

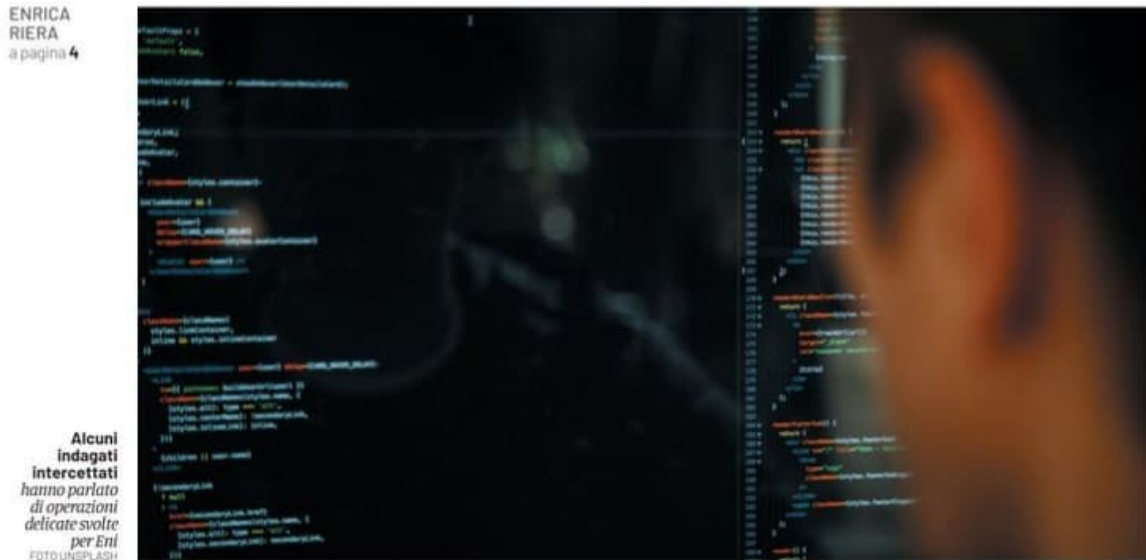
«Pronto? Volevamo solo avvisarvi che nei prossimi giorni partirà un'altra nave per l'Albania». È questa, in estrema sintesi, la comunicazione che martedì scorso arriva agli uffici del tribunale di Roma. La telefonata parte dal ministero della Giustizia, e serve a preavvisare le toghe a "fini organizzativi". E a comunicare che il braccio di ferro col governo non è affatto finito, dopo la decisione del tribunale di Bologna di rinviare alla Corte di giustizia europea il decreto sui cosiddetti paesi sicuri. I viaggi, confermano a Domani fonti del Viminale, riprenderanno con ogni probabilità già dalla prossima settimana.



DOSSIERAGGIO, ECCO LE NUOVE INTERCETTAZIONI: LO SPIONE AVREBBE AVUTO SOLDI DAL COLOSSO

## «L'Eni ha pagato le spese legali a Gallo»

ENRICA RIERA a pagina 4



Alcuni indagati intercettati hanno parlato di operazioni delicate svolte per Eni

FOTO UNPLASH

FATTI

## «Politici troppo lenti», gli spagnoli in strada per aiutare gli alluvionati

FRANCESCA DE BENEDETTI a pagina 6

ANALISI

## Quei presidenti alla Gaucchi Una vita tra Ariosto e i Vanzina

MARCO CIRIELLO a pagina 13

IDEE

## L'inferno? Non va più di moda Ma è metafora delle nostre paure

MATTEO AL KALAK a pagina 15





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Previdenza/1**  
Pensioni,  
con la flessibilità  
solo 26.600  
nuovi anticipi

**Pogliotti,  
Rogari e Tucci**  
— a pag. 2



**Previdenza/2**  
Incentivo al lavoro  
esentasse dal 2025  
anche se già  
maturato o attivato

**Matteo Prioschi** — a pag. 23



FTSE MIB 34676,17 +1,15% | SPREAD BUND 10Y 128,70 +2,00 | SOLE24ESG MORN. 1293,20 +0,72% | SOLE40 MORN. 1295,34 +1,21% | **Indici & Numeri** → p. 25-29



LIBANO

## A Baalbek sotto i colpi degli israeliani: 41 morti e pioggia di bombe vicino al tempio di Giove

Roberto Bongiorno — a pag. 8

GAZA

Onu: situazione apocalittica, al Nord, sono tutti a rischio di morte

— a pag. 8

Libano. Attacchi aerei israeliani su Dahiyeh, nel sobborgo meridionale di Beirut

PANORAMA

LA CONDANNA

**Il Papa: «Guerre ignobili. Penso alle 153 donne e bimbi massacrati nei giorni scorsi a Gaza»**

Nel giorno della festività di Ognissanti, il Papa ha parlato di conflitti e vittime: «La guerra è sempre una sconfitta. Ed è ignobile, è il trionfo della menzogna, della falsità... Soffrono soprattutto gli innocenti. Penso alle 153 donne e bambini massacrati nei giorni scorsi a Gaza».

# Energia, impianti per alberghi e leasing: tutti i chiarimenti su Transizione 5.0

Incentivi

Il ministero pubblica un pacchetto di domande e risposte per le imprese

In arrivo un emendamento per aumentare le aliquote e per spingere i pannelli Ue

Tra dubbi delle imprese e procedure complesse il piano Transizione 5.0 marcia ad andamento lento. Per questo il ministero delle Imprese e del Made in Italy, con l'obiettivo di semplificare almeno in parte la strada, ha pubblicato un pacchetto di domande e risposte che si aggiunge a quelle pubblicate nelle scorse settimane e che sono frutto anche del confronto in corso con Confindustria. Intanto è in arrivo un correttivo per aumentare le aliquote e per spingere i pannelli Ue.

**Carmine Fotina** — a pag. 3

PRESTITI

Fondo Archimede: la garanzia green di Sace non decolla ed è ferma a 625 milioni

**Laura Serafini** — a pag. 3

NOLEGGIO AUTO E SEDI FITTIZIE



Elusione. In Valle d'Aosta e Trentino il 2% della popolazione e il 52,9% delle auto

Ncc, 6 miliardi di tasse sparite con la fuga nei paradisi italiani

**Gianni Trovati** — a pag. 5

BUSSOLA & TIMONE

LA POLITICA FISCALE GUARDA AL RISPARMIO

di **Giovanni Tria** — a pagina 12

EMERGENZA SICCIÀ

Necessari 5 miliardi per le reti idriche in Sicilia

Servono 5 miliardi in 10 anni per rendere efficienti le reti idriche in Sicilia. Invece si spendono 10 euro pro-capite, circa 50 milioni, l'anno. Pesanti responsabilità della politica.

LA TEMPESTA DANA

Alluvione in Spagna: sale la rabbia, oltre 200 vittime

Salta la rabbia nelle zone colpite dall'alluvione. Materie e fango continuano a restituire corpi senza vita. Sono più di 200, nella peggiore tragedia alluvionale della storia moderna del Paese.

ASSICURAZIONI

Generali al test del piano tra nomine e riassetti

Al via il cantiere del piano triennale di Generali. Un passaggio delicato per due motivi: le nomine per il rinnovo del board e il futuro di Banca Generali.

Motori 24

Strategie di crescita Chery accelera con i nuovi marchi

**Lello Naso** — a pag. 16

Food 24

Mercato I prezzi del vino resteranno stabili

**Giorgio dell'Orefice** — a pag. 18

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Fino al 50% di sconto. Per info: [ilsole24ore.com/abbonamento](http://ilsole24ore.com/abbonamento) Servizio Clienti 02.30.300.600

L'INTERVISTA

Wintels (KfW): «Clima, servono 3-5miliardi l'anno»

**Isabella Bufacchi** — a pag. 22

## Usa, uragani e scioperi gelano la creazione di posti di lavoro

La corsa alla Casa Bianca

Da Tesla ai Bitcoin Wall Street scommette sulla vittoria di Trump

Uragani e scioperi hanno fermato la creazione di posti di lavoro. A ottobre, davanti alla scossa di questi fattori straordinari, le nuove buste paga sono state solo 12mila, deludendo attese di 110mila. Intanto sui mercati nasce il «Trump-trade»: salgono i titoli e le asset class che più beneficerebbero della sua vittoria, come Tesla o i Bitcoin.

—Servizi alle pag. 6-7

FALCHI & COLOMBE

TRUMP E FED, PER I MERCATI DUBBIO DOPPIO

di **Donato Masciandaro** — a pagina 6



L'evento. Il ministro degli esteri saudita Faisal bin Farhan Al-Saud

LA DAVOS DEL DESERTO

La kermesse saudita dà forza ai piani di bin Salman

**Alberto Magnani** — a pag. 10



**SPADA**  
spadaroma.com



**La Corea del Nord in Ucraina pone l'Occidente a un bivio: impegnarsi di più o perdere la guerra**  
*Commento di 12 pagine a pag. 11*

**PNRR**  
Istruzioni per l'uso  
Lunedì 27

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**PIÙ ABBONATI**  
Per lo sport novità in arrivo su apprendistato, impianti, diritti tv, agenti e sei  
*Intervista a pag. 10*

## Concordato, adesioni al 15%

*I dati non sono ancora ufficiali. Secondo le stime di Italia Oggi, avrebbero aderito alla proposta 700 mila contribuenti su una platea di 4,7 mln di potenziali interessati*

### ORSI & TORI

DI PAOLO PANDEI

**Q**uando si dice orecchie il significato di questo verbo non è più circoscritto al mondo delle udienze penali, ed è un riferimento, in senso molto esteso, a tutto il mondo politico. In politica le orecchie del leader sono sempre lì. È l'ultimo esempio di Jeff Bezos, fondatore e proprietario del gigante Amazon e da alcuni anni impegnato militare in questo che è stato generale per impressione degli Usa, per parlare perfino del New York Times, con The Washington Post.

In un suo recente intervento sul Post, Bezos ha mostrato anche i giorni di una discussione sull'uso per il futuro come presidente degli Stati Uniti. E, infatti, in questo programma di oggi ha raccontato che si aspetta una candidatura di Donald Trump o Kamala Harris, per la prima volta nella sua storia. Il generale che si vede, però, grande amico di molti politici americani, è il candidato Vice repubblicano, l'attuale vice del presidente Richard Nixon, con il suo predecessore di nome...

*Continuando a pag. 11*

### Verdi a picco in Germania, ma i Tg non lo raccontano

*Commento a pag. 11*

**IL QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO**

### Verdi a picco in Germania, ma i Tg non lo raccontano

*Commento a pag. 11*

### DIRITTO A DIVORZIO

Se il divorzio è una buona idea, non bisogna mai dimenticarsi che, per poterlo usare, serve un sistema giudiziario che sia in grado di gestire un numero crescente di cause. In Italia, il sistema giudiziario è in grado di gestire un numero crescente di cause, ma il sistema giudiziario è in grado di gestire un numero crescente di cause...